Testata giornalistica registrata trimestrale

Numero 9 - Gennaio 2025

KID PASS MAGAZINE



Povertà educativa, il problema che taglia le gambe ai giovani

La star della TV dei ragazzi faceva Tex Willer alla radio

La cupola di Schiaparelli ti fa arrivare alle stelle

Cresciamo Insieme

In modo intelligente

E così siamo arrivati al 2025! La rivista che state leggendo ha scollinato il traguardo dei due anni di vita, ed è giunta al numero 9; la redazione si è ampliata, arricchendo il giornale di nuovi e interessanti contributi (dallo shopping, alla moda, alla scienza e altro ancora). I nostri figli stanno crescendo sempre di più; il mondo cambia di pari passo, e richiede sempre più attenzione ed energie per rispondere alle nuove sfide. Il tempo passa, ma quello che non cambia – e non deve cambiare – è la voglia di fare cose con i nostri familiari, a prescindere dall'età di tutti. Fare cose per continuare a crescere insieme, genitori e figli; fare cose per continuare ad arricchire il rapporto che unisce i familiari. Fare cose per trasformare la vita di tutti i giorni in un percorso verso il futuro pieno di esperienze, gioia, scoperte: un percorso che ci dia anche la capacità di affrontare gli inevitabili momenti (così è la vita) in cui le ombre ci sembreranno più presenti delle luci. Noi, nel nostro piccolo, possiamo fare una cosa: mostrarvi tutto quello che di bello, utile, intelligente e divertente si può fare in Italia con i nostri bambini e ragazzi. Senza dimenticare le risposte ai piccoli problemi quotidiani! La paghetta ai ragazzi, la diamo o no? Preferite la Befana di Urbania o Disneyland Paris? Che libri ci leggiamo, per divertirci e riflettere? E quali sono i giochi migliori? Poi ci sono le aragoste in fila indiana; le istruzioni-per-l'uso quando in casa arriva un nuovo bebè; i biscotti a forma di stella; il problema del bullismo, raccontato in un film. E, alla fine, fatevi una bella collezione di qualche cosa, prima di partire per un giro sottoterra ad Orvieto!

Paolo Fizzarotti
Direttore Kid Pass Magazine



www.kidpass.it

Direttore Responsabile
Paolo Fizzarotti
Caporedattore
Stella Nosella
Redazione
Alessia Berti - Innovazione e creatività
Sara Busolin - Viaggi ed esperienze
Mariko Forconi - Scienza
Francesca Gastaldi - Tecnologia
Maila Nuccilli - Novità e curiosità
Antonella Scambia - Economia
Teresa Scarselli - Viaggi e lifestyle
Angela Siracusa - Viaggi nel mondo
Maria Sogaro - Società
Ilaria Tonetto - Eventi e cultura
Stefania Balzarotti - Redattore
Gigliola Biason - Redattore
Carla Colussi - Libri
Anakin Micalizzi - Giochi
Penelope Deleo - Redattore junior - Film
Nicole Di Danieli - Redattore Junior - Musica
Corrado Fizzarotti - Filosofia e dintorni
Ugo Furlan - Fumettista
Lorenzo Galli - Redattore junior - Libri
I ragazzi della Kids Vet Academy - Animali
Isabella Munera - Redattore Junior - Moda
Policentro Pediatrico Milano - Salute e benessere
Alice Scarmagnani - Cucina
Giorgia Soresina - Genitorialità
Valentino Villanova - Fumettista
Claudia Fachinetti - Rubrica di biologia marina
Grafica & impaginazione
Ariele Pirona
Marketing & pubblicità
Marianna Vianello
Luca Severgnini

IN COPERTINA:
Foto della redazione - MAM – Museo Archeologico di Monteriggioni

Testata giornalistica registrata trimestrale Numero 9 - Gennaio 2024
Diffusione nazionale online Iscrizione al Registro Stampa n. 12808/2022
Editore: Kid Pass srl via delle Industrie 21/2 Venezia.
Email redazione: magazine@kidpass.it

Chi siamo

Kid Pass Magazine



Indice

- Nelle piccole città d'arte? Ci sono le grandi avventure! 6
- La cupola di Schiaparelli ti fa arrivare alle stelle 8
- **In cucina con Cuocadé** 18
- **Spuntino** 11
- La star della TV dei ragazzi faceva Tex Willer alla radio 12
- I soldi? Bisogna guadagnarli 10
- Ooh! Che maxi meraviglia 14
- Tito, che signor dinosauro! Adesso scopriamo i fossili 16
- **Policentro Pediatrico e Donna** 22
- I pendolari vanno al lavoro ma questa volta sono pesci! 23
- **Nei libri con Null** 24
- **Al cinema con Penny** 26
- **In musica con KOI** 28
- **La moda con Sissi World** 30
- **Nei giochi con Anakin** 32
- **Desidera. Immagina. Crea.** 34
- Vocaboolary: Il primo vocabolario personalizzato per i tuoi bambini 36
- Cruciverba Pingu 38
- **L'occhio filosofico** 39
- **Storie Girandole** 40
- Crucinsetti 41
- **Piccoli Scienziati** 42
- Magia Disney? Dietro l'angolo 44
- Porta i figli tra i libri è lì che crescono le menti 46
- Vacanze invernali in Val Gardenaal Cavallino Bianco di Ortisei 48
- Scoprire il mondo e sé stessi facendo esperimenti in cucina 50
- **Tata Favola!** 52
- Museo della Scienza di Milano: arriva il nuovo spazio pensato per i più piccoli 54
- Povertà educativa, il problema che taglia le gambe ai giovani 56
- Dal Bonus Bebè al Bonus Asilo fino alle Mamme Lavoratrici 58
- La super Befana di Urbania Quattromila calze appese! 60

www.kidpass.it

Ci sono dei colori accanto a ogni articolo. Cosa vogliono dire?
Gli articoli sono dedicati ai grandi e piccoli, alcuni sono da leggere insieme!
I colori ti aiutano a capire a chi è rivolto l'articolo.
Ecco come distinguerli:



insieme | adulti | ragazzi



Rai Radio Kids, la radio delle bambine e dei bambini, offre tutti i giorni tanta musica, tante storie da ascoltare, tanto divertimento per giocare tutti insieme.

Nelle piccole città d'arte? Ci sono le grandi avventure!



Ad Orvieto dovete andare sottoterra
E a Lucca c'è una Torre con la chioma

di Teresa Scarselli

Piccole città d'arte per grandi avventure
Alla scoperta di Lucca, Treviso, Assisi e Orvieto in famiglia

Chi ha detto che per vivere grandi avventure bisogna percorrere lunghe distanze? L'Italia, con il suo straordinario patrimonio culturale, è ricca di piccoli-grandi gioielli, città che pulsano di **arte**, **storia** e **mistero**, perfette da esplorare a piedi o in bicicletta, anche con i bambini. Scoprite con noi **Lucca**, **Treviso**, **Assisi** e **Orvieto**, dove ogni angolo racconta una storia emozionante.

A Lucca, una torre con la chioma e mura da esplorare in bicicletta
La **bella città di Lucca**, nel cuore della **Toscana**, è un luogo ricco di sorprese. Iniziate la visita dalla **Torre Guinigi**, costruita nel XIII secolo dalla potente famiglia omonima, che si distingue per un vero **giardino pensile** sulla sommità. Salite i 230 gradini per godere dello **skyline** della città, circondati da un boschetto di **lecci**.
Proseguite verso **Piazza Anfiteatro**, una suggestiva piazza ellittica costruita sopra un'arena romana.
Imperdibile è il **duomo di Lucca,** che custodisce il **Volto Santo**, un crocifisso ligneo che la tradizione cristiana attribuisce a una mano divina.
Non dimenticate di noleggiare una bicicletta per un giro sulle **mura** della città: un percorso di quattro chilometri e mezzo, perfetto anche per i più piccoli, che permette di esplorare la storica cinta muraria e godere di una vista spettacolare.

A Treviso, tra scorci veneziani, colori e tiramisù
Lontana dal caos, **Treviso** è una città che incanta con la sua **quiete** e la sua bellezza semplice, conosciuta come la **"piccola Venezia"** per i suoi canali e la **"Città dipinta"** per i suoi palazzi affrescati.
Iniziate la vostra visita dal pittoresco **canale dei Buranelli,** dove anticamente le popolane lavavano i panni, e oggi è il cuore di una zona rilassata, ricca di trattorie dove gustare il **tiramisù**, dolce tipico della zona.
Poco lontano, **l'Isola della Pescheria,** creata nel 1856 dall'unione di tre isolotti sul canale Cagnan, ospita il mercato ittico. Qui i bambini potranno scoprire come un mulino, ancora funzionante, azionava antichi utensili.



Non dimenticate di passeggiare in **Piazza dei Signori**, il cuore della città, e di visitare la **Loggia dei Cavalieri**, decorata con affreschi risalenti al 1276. Camminando per le vie della città, provate a scovare le **600 facciate affrescate** che arricchiscono il paesaggio urbano.

Ad Assisi, con Giotto che racconta San Francesco
Assisi è un luogo speciale, celebre per essere la città natale di **San Francesco e Santa Chiara.** Proprio Giotto ha raccontato la loro storia nella Basilica Superiore, attraverso un ciclo di affreschi che, con la sua semplicità, è comprensibile a tutti.
Ma Assisi non è solo medievale: una sorpresa è scoprire la **facciata del tempio romano** dedicato a **Minerva**, proprio nella piazza principale, e la recente apertura del **Foro romano**, visibile sotto i nostri piedi.

Ad Orvieto, tra le viscere della terra e il cielo
Il viaggio a **Orvieto** inizia sottoterra, con un affascinante percorso nell'**Orvieto Underground**: un labirinto di cisterne etrusche, frantoi medievali, pozzi e colombaie da esplorare con le guide, sotto il centro storico.
Non perdete il **Pozzo di San Patrizio**, un'opera ingegneristica di **Antonio da Sangallo il Giovane** che, con due scale elicoidali a senso unico, permetteva di attingere acqua anche in caso di assedio.
Il tour si conclude con una visita al **Duomo di Orvieto**, capolavoro gotico che svetta verso il cielo con una bellezza che lascia senza fiato. •









La cupola di Schiaparelli ti fa arrivare alle stelle

Milano: il Museo astronomico di Brera Casa di chi si appassiona con il cielo



di Stella Nosella

Alla scoperta del MusAB: il Museo Astronomico di Brera e le attività per famiglie

Se siete alla ricerca di un'esperienza affascinante e unica da condividere con tutta la famiglia, il **Museo Astronomico di Brera (MusAB)** è una tappa imperdibile nel cuore di **Milano**. Situato nel suggestivo **Palazzo di Brera**, il museo offre un viaggio nel tempo tra gli strumenti e le scoperte che hanno segnato la storia **dell'astronomia**.

Un'eredità di secoli di osservazioni

La collezione del MusAB ha preso forma grazie alla passione e alla dedizione di alcuni dei direttori **dell'Osservatorio Astronomico di Brera,** tra cui spicca **Giovanni Virginio Schiaparelli**, celebre per i suoi studi sui **pianeti** del **Sistema Solare**, in particolare su **Marte**. A partire dalla metà del **Settecento**, questi scienziati hanno raccolto e custodito **strumenti straordinari** utilizzati per esplorare l'universo.

Oggi, la **galleria degli strumenti** ospita circa un centinaio di reperti, tra cui **telescopi rifrattori del XVIII secolo**, **quadranti**, **spettrografi e magnetometri**, che raccontano l'evoluzione della tecnologia astronomica. Tra gli oggetti più preziosi, spiccano il **Circolo moltiplicatore di Reichenbach** del 1808 e il **Micrometro filare**, strumenti che rappresentano il genio scientifico del passato.

La cupola Schiaparelli e il telescopio Merz

Il cuore pulsante del museo è la **cupola Schiaparelli**, un luogo magico che accoglie il **telescopio rifrattore** installato nel 1875 da Schiaparelli stesso. Costruito dalla rinomata ditta **Merz di Monaco di Baviera**, questo telescopio ha un'apertura di 22 cm e una lunghezza focale di 320 cm. Con un ingegnoso sistema meccanico, era in grado di seguire la rotazione della **volta celeste**, un'innovazione straordinaria per l'epoca.
Restaurato nel **1999**, il telescopio è tornato alle sue condizioni originali e conserva intatto il fascino di un'epoca in cui scrutare le stelle significava anche esplorare i confini della **conoscenza umana.**



Un museo accessibile per tutti

La **galleria degli strumenti,** situata al secondo piano del Palazzo di Brera, è facilmente percorribile e **priva di barriere architettoniche**, offrendo un'esperienza inclusiva per i visitatori in **carrozzina**.

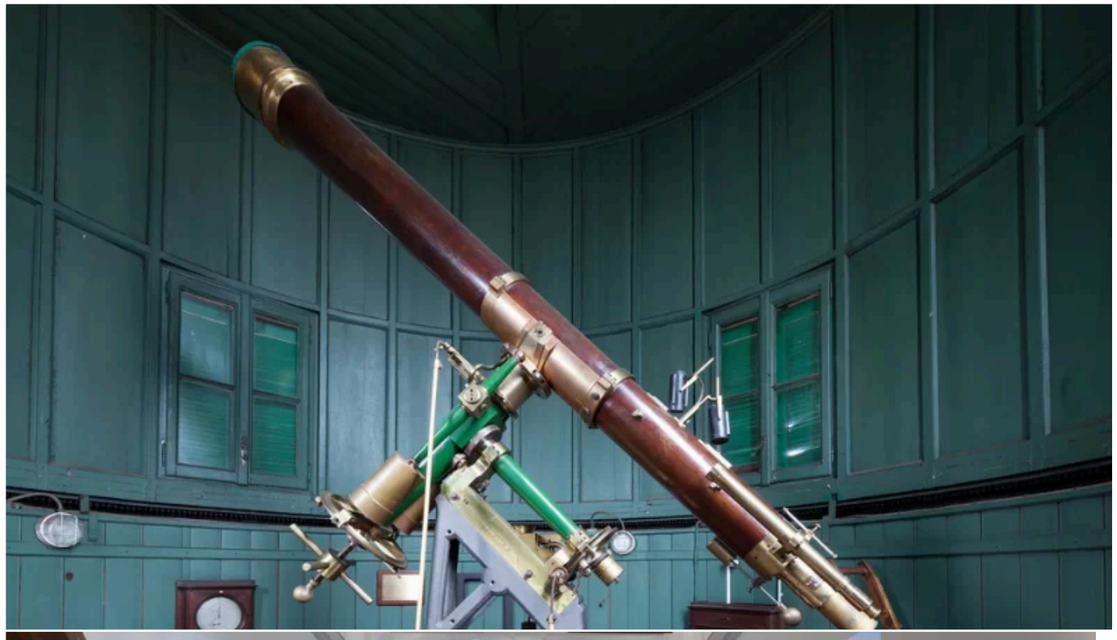
Attività per famiglie al MusAB:

Visita guidata con l'astronomo

Scoprite la storia della **Galleria degli strumenti** e della **Cupola Schiaparelli** con una visita guidata da un esperto astronomo. La durata della visita è indicativamente di 90 minuti e si concentra su aspetti storici e scientifici che incuriosiranno grandi e piccini.

Un'avventura educativa per grandi e piccoli

Visitare il MusAB è molto più che ammirare strumenti storici: è un'occasione per immergersi nelle storie di **scienziati visionari** che, con pochi mezzi ma con grande ingegno, hanno gettato le basi della moderna **astronomia**.
Che siate appassionati di stelle o semplicemente curiosi, una visita al MusAB sarà un'esperienza **educativa** e stimolante, perfetta per trascorrere una giornata diversa in famiglia. All'uscita, le stelle sembreranno più vicine, e il **cielo notturno** si trasformerà in una finestra aperta **sull'infinito**. •





Ecco i Biscotti Invernali Zuccheri a forma di stella!



di Alice Cuocadé

Età consigliata: dai 4 anni in su
Tempo di preparazione: 30 minuti
Cottura: 10-12 minuti

Ingredienti (per circa 20 biscotti):

- 250 g di farina tipo 1 (o farina integrale per una versione più rustica)
- 100 g di zucchero di canna
- 125 g di burro morbido (o olio di cocco per una versione vegana)
- 1 uovo (o 3 cucchiai di latte vegetale per la versione vegana)
- 1 cucchiaino di estratto di vaniglia
- Scorza grattugiata di un'arancia bio
- Un pizzico di cannella

Formine: a forma di fiocco di neve, guanto o stella
Decorazioni: gocce di cioccolato, zuccherini colorati, glassa semplice (vedi sotto)

Procedimento

1. Prepara l'impasto dei biscotti. In una ciotola, unisci la farina, lo zucchero e un pizzico di cannella. Aggiungi il burro a tocchetti e lavora con le mani fino a ottenere un composto sabbioso.
2. Incorpora l'uovo (o il latte vegetale), l'estratto di vaniglia e la scorza d'arancia. Impasta fino a ottenere un panetto liscio. Avvolgilo nella pellicola e lascialo riposare in frigo per 20 minuti.
3. Stendi l'impasto su una superficie infarinata e ricava i biscotti con le formine.
4. Disponi i biscotti su una teglia rivestita di carta forno.
5. Cuoci in forno preriscaldato a 180°C per 10-12 minuti, fino a quando saranno dorati.
6. Lascia raffreddare i biscotti prima di decorarli.

Prepara la glassa:

1. In una ciotola, metti lo zucchero a velo e aggiungi il succo d'arancia poco alla volta, mescolando energicamente con una frusta o una forchetta fino a ottenere una consistenza liscia e cremosa.
2. Se desideri colorare la glassa, dividi il composto in più ciotoline e aggiungi una goccia di colorante alimentare a ciascuna, mescolando bene.
3. Usa una sac à poche o un cucchiaino per decorare i biscotti freddi e aggiungi gli zuccherini o le gocce di cioccolato, se vuoi. Lascia solidificare la glassa per almeno 30 minuti prima di servire. •

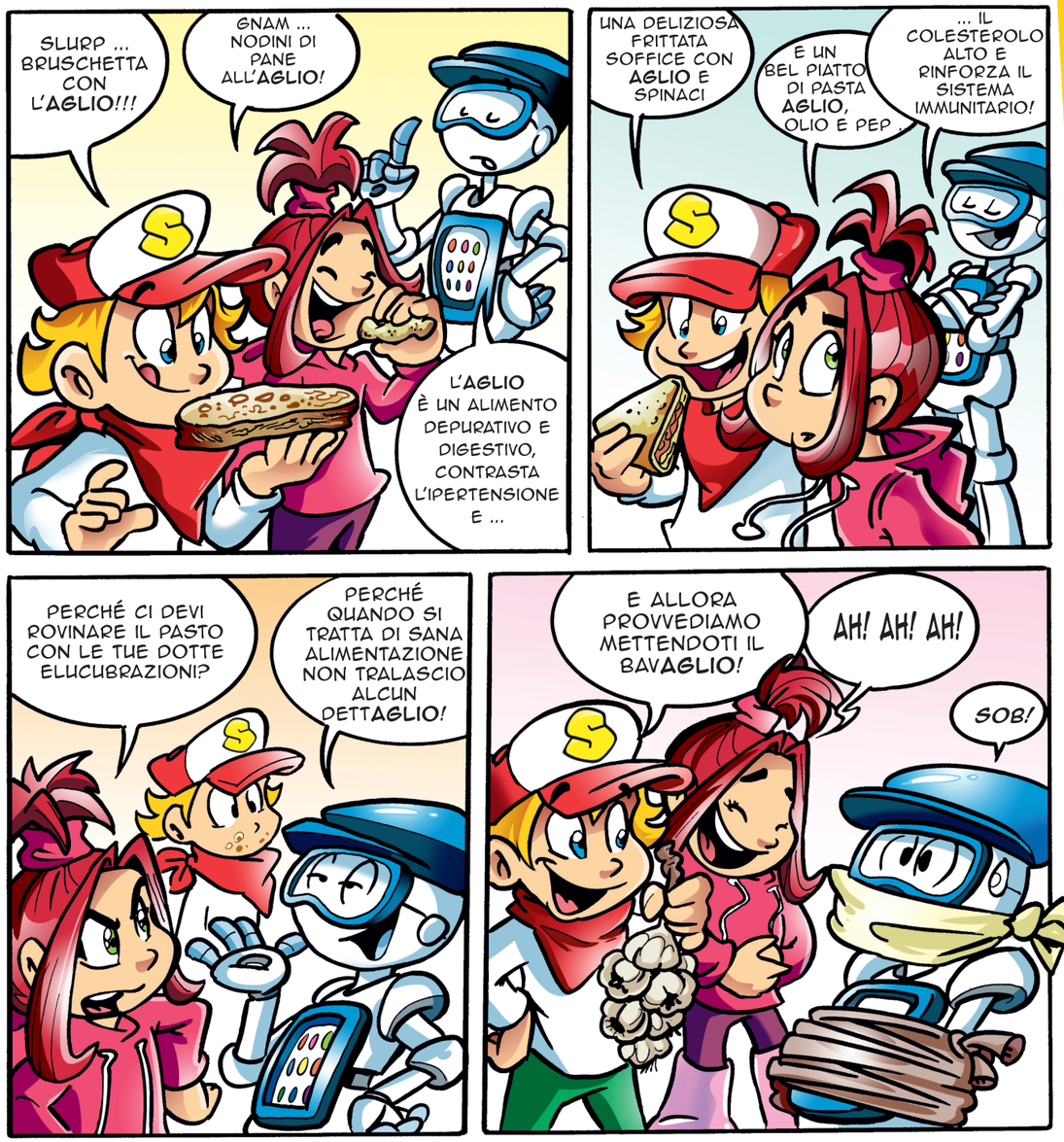


www.cuocade.com

SCENEGGIATURA: FRED
DISEGNI: VALENTINO VILLANOVA
©SPUNTINO

SPUNTINO

LA SANA ALIMENTAZIONE A FUMETTI!



CONSORZIO DI TUTELA DELL'AGLIO BIANCO POLESANO D.O.P.

aglio bianco polesano dop denominazione d'origine protetta

Scopri le prelibatezze del tuo territorio e invia la tua ricetta originale per una merenda alternativa a edu@kidpass.it. Potrebbe essere pubblicata in uno dei prossimi fumetti che saranno distribuiti nelle scuole!

La star della TV dei ragazzi faceva Tex Willer alla radio

Intervista all'autore Armando Traverso "Vi faccio divertire mentre imparate"



di Paolo Fizzarotti

Guardatelo bene: voi genitori di oggi siete cresciuti con lui, guardando i suoi programmi alla TV. Prima in analogico, poi sul digitale. E ancora oggi Armando Traverso, autore e conduttore di moltissime trasmissioni, continua la sua missione: quella di divertire i ragazzi, ma insegnandogli un sacco di cose. *Sembra* facile…

Adesso che programmi sta facendo?
"Diario delle vacanze #ininverno", giunto quest'anno alla seconda edizione. L'anno scorso raccontavamo il territorio come se avessimo una troupe di bambini inviati. Ora abbiamo proposto "Adventure Game", una sorta di caccia al tesoro, con due coppie di ragazzi che si sfidano.

Per esempio?
Siamo in montagna, a San Vigilio. Qui c'è la tradizione di regalare degli angeli il giorno di San Nicola. I ragazzi nella prima parte devono trovare degli indumenti, con una caccia al tesoro; poi travestirsi da Krampus (una specie di demone) e angeli. In estate in Val Badia e in Val Gardena abbiamo fatto "Antica Profezia", una mini fiction. I protagonisti erano tre bambini altoatesini, che parlavano le tre lingue italiano, tedesco e ladino. La funzione era quella di diffondere il trilinguismo.

Lei è un conduttore di lungo corso della TV italiana
Il mio primo programma è stato *Pista!* , la domenica su Rai Uno, insieme a Maurizio Nichetti. Nel programma parlavo di fumetti, che sono sempre stati la mia passione fin da quando ero piccolo: poi da grande ho potuto svilupparla.





In che modo?
Facevo sceneggiati alla radio, con personaggi come Dylan Dog, Diabolik, Tex Willer. Ho fatto anche la trasposizione della versione originale del libro di Philip K. Dick "Blade Runner", il romanzo da cui è stato tratto il famoso film. All'epoca i podcast non esistevano: questo era un radiodramma, che potremmo definire un film alla radio, con effetti speciali, musiche e una ventina di attori e doppiatori.

Come mai ha deciso di dedicarsi a radio e TV?
Quando frequentavo il liceo classico, a Genova, mi sono ritrovato a fare uno spettacolo ispirato ad un quadro, il *Cristo in Croce*, di Francisco Goya: gli serviva un ragazzo con i capelli rossi e lunghi. Mi è piaciuto recitare, e così dopo il liceo ho frequentato il Dams di Bologna: dove ho avuto docenti del calibro di Umberto Eco. Poi ho fatto l'attore teatrale: mi ha visto il regista Florestano Vancini che mi ha preso per fare il coprotagonista nel film "La neve nel bicchiere". Mi sono trasferito a Roma, dove ho iniziato a fare tantissima pubblicità.

Armando Traverso, memoria storica della grande Rai dei Ragazzi
Ho sempre cercato di portare il testimone. Nel programma "La TV fa 70", per il compleanno della Rai, in collaborazione con Teche Kids ho recuperato pezzi di Rodari e Luzzati, ripescando varie sugestioni del genere.

È sua anche una pietra miliare come "Il sabato dello Zecchino"
Un programma prodotto dall'Antoniano di Bologna. Andava in onda il sabato mattina su Rai Uno: era un gioco a stazioni, con i ragazzi. Io facevo Pitagora, con un saio giallo e arancione, e Braccio di Ferro: vestito da marinaio con la pipetta in bocca. Dopo il "Sabato dello Zecchino", ho vinto un provino a Napoli e ho iniziato a fare "Patatrac", che andava in onda la domenica mattina dalle 8 alle 10.30: c'erano giochi demenziali, divertenti. Poi c'è stata la "Tv degli Animali", il pomeriggio.

Ma è meglio la radio, o la TV?
TV e radio sono media profondamente diversi, fanno cose diverse, e a me piacciono tutti e due. E' come avere due figli: come fai a dire quale preferisci? Ciascuno di questi due media ha le sue regole, offre opportunità di affabulazione, di raccontare storie. Non è vero, come alcuni pensano, che la radio sia un mezzo minore perché non ha immagini. E poi non è vero neanche questo.
In che senso?

A volte ci sono visual radio: con i personaggi che si vedono. A volte c'è qualche occasione live e io ci vado, con i miei pupazzi: abbiamo una piccola struttura in cui ospitarli, così i bambini possono incontrare i loro beniamini.

Perché soprattutto Tv per ragazzi?
Ho iniziato a lavorare con una compagnia teatrale che faceva spettacoli per i ragazzi: per esempio abbiamo messo in scena "La Bella e la Bestia", stravolgendolo un po'. Mi piace il rapporto con un pubblico composto da ragazzi e famiglie.

Poi il passaggio al digitale
Intorno al 2000 parte Rai Sat Ragazzi, e il direttore di allora mi chiama: doveva assegnare i nuovi programmi. Sono nati i nuovi canali, come Rai YoYo. Ormai la TV dei ragazzi non esisteva più, lo spazio pomeridiano era stato preso dai programmi tv generalisti: ma serviva uno spazio per i più piccoli. Purtroppo molti spettatori si sono persi per strada per motivi legati alla tecnologia: prima bastava accendere la TV al pomeriggio per trovare il programma, da quel momento bisognava andarselo a cercare.

Perché è successo?
La TV dei ragazzi era libera, il pubblico era assicurato, potevamo sperimentare. La TV generalista deve inseguire gli ascolti, tende ad andare sul sicuro, non fa esperimenti. Quindi hanno messo i programmi per i ragazzi in una loro scatola, e quelli generalisti si sono uniformati tra loro. Ormai ad una certa ora ci sono programmi identici su tutte le reti. Mi auguro che si possa tornare ad avere uno spazio per bambini e ragazzi anche sulla Tv generalista, ma decide il mercato. •







I soldi? Bisogna guadagnarli

La paghetta non può mai essere gratis
E l'autogestione si impara da piccoli



di Giorgia Soresina

Fin da quando aveva sei anni, ho insegnato a mio figlio che i **soldi** non piovono dal cielo. Per averli, bisogna guadagnarseli. Per questo motivo, ho sempre impostato **un'educazione** che rispecchiasse questo mio modo di pensare. La "**paghetta**" è sempre stata una sorta di contratto, un modo per insegnargli a gestire la **responsabilità** economica fin da giovane.

Noi provvediamo a lui in tutto: **vestiti, libri, giochi**, insomma, tutto ciò che rientra nelle nostre possibilità. Non ci facciamo mai prendere dalla frenesia di acquistare **marchi costosi** o articoli particolarmente di tendenza. Per esempio, i **videogiochi**, considerato il loro costo, sono uno o due all'anno. La **console** dura finché non si rompe o diventa obsoleta, non certo fino all'uscita della nuova versione. Lo stesso vale per il **computer**, il **telefono** e tutti i dispositivi tecnologici. In casa, cerchiamo di provvedere a tutto con **oculatezza** e senza eccessi.

Tutto ciò che va oltre, se lo vuole, può comprarselo da solo con i suoi **guadagni**. Non gli abbiamo mai dato soldi per compiti come fare la **stanza**, apparecchiare o sparecchiare la tavola, né per meriti scolastici: quelli sono indubbiamente suoi **doveri**. Tuttavia, gli abbiamo dato un piccolo contributo se aiutava a **pulire il bagno**, a **piegare i panni** da stirare, a imbiancare le pareti di casa o a **pitturare il cancello**. In sostanza, lo premiavamo per tutte quelle incombenze che normalmente non avrebbe svolto senza fare storie.

Abbiamo unito due aspetti fondamentali per noi: **aiutare in famiglia** e **guadagnarsi i soldi autonomamente**. A una certa età, avremmo comunque dovuto decidere quanto dargli di paghetta e, allo stesso tempo, insegnargli a essere utile in casa. Così, abbiamo semplicemente unito le due cose. Non mi è mai piaciuto far passare il messaggio che i soldi **arrivano** senza sforzo. No, i soldi si guadagnano.

Negli anni, mio figlio ha dimostrato una grande **parsimonia**. A 13 anni, abbiamo scoperto che aveva messo da parte un piccolo tesoretto, tra **mance** e regali, che gli abbiamo poi versato in banca. Il fatto di guadagnarsi i suoi soldi gli ha permesso di capire il **valore del denaro**, senza che fosse necessario impartirgli lezioni teoriche sull'argomento.

A 14 anni, ha ricevuto la sua prima **busta paga**, il suo primo stipendio, frutto del suo lavoro nel suo primo **spot pubblicitario**. Quei soldi li abbiamo messi da parte, sul suo conto corrente. È stato un passo importante nel suo percorso di crescita: leggere per la prima volta una busta paga, scoprire che ci sono le **tasse** da pagare e che il denaro non arriva facilmente, come potrebbe sembrare. Ogni esperienza, in fondo, è un'opportunità per crescere e diventare un po' più grandi. •



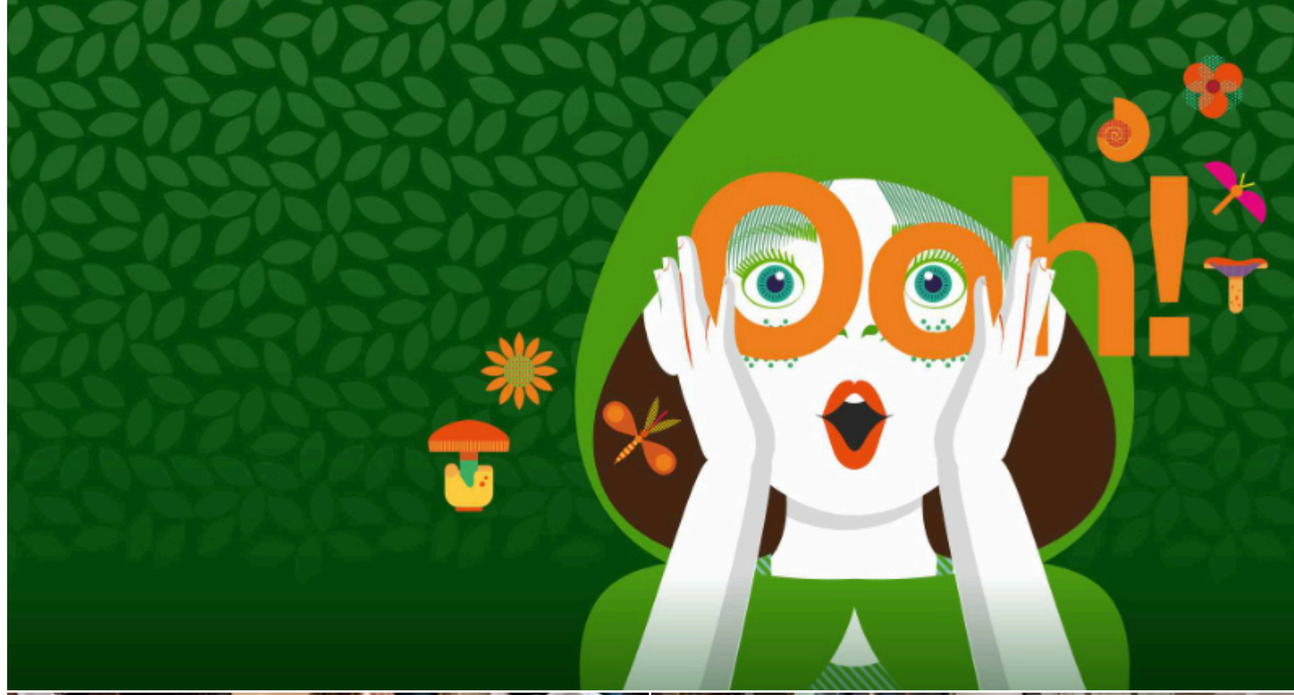
Ooh! Che maxi meraviglia

C'è uno spazio accogliente e raccolto all'interno del MUSE – Museo delle Scienze di Trento, dove una magica atmosfera boschiva racconta la vita degli elementi di questo ambiente suggestivo. Al centro dello spazio ci si può sdraiare su un tappeto colorato che sembra aprire un passaggio verso una rigogliosa vegetazione popolata da arbusti, alberi e funghi. Qui - se si presta attenzione - si possono scorgere fugaci apparizioni di animali: una lepre che salta tra i prati, un gallo cedrone che canta, un capriolo che si avventura alla ricerca di cibo nella neve.

È il rinnovato spazio **Maxi Ooh!, riaperto dal 22 dicembre 2024**, in cui bambine e bambini più piccoli (fino a 5 anni, in compagnia di una persona adulta) possono conoscere tutti i **segreti della vita nel bosco**: osservare il ciclo delle stagioni, incontrare gli abitanti del sottobosco, toccare gli elementi naturali che caratterizzano l'ambiente e mettersi in gioco con gli exhibit interattivi. Tra tane misteriose, ponti, ruscelli, foglie che germogliano, crescono e si staccano, funghi che "scoppiano", rilasciando spore nell'aria, tronchi che celano piccoli mondi nascosti, **ogni dettaglio suscita stupore e amore per la natura**.

Progettato con un chiaro intento e spirito educativi e per un riferimento esplicito ai **contenuti naturalistici del museo, Maxi Ooh!** si offre al pubblico più piccolo come un luogo esperienziale originale, per favorire lo sviluppo di un **pensiero ecologico. Uno spazio che comunica senza parole, che mostra senza dire**, in cui la sperimentazione è un elemento fondamentale.
"La realtà è un terreno continuo di esplorazione per i bambini e le bambine, che imparano a descriverla, riorganizzarla e rappresentarla in modo creativo" – spiega Patrizia Famà, responsabile dell'Ufficio programmi per il pubblico del MUSE. *"Il nuovo Maxi Ooh! è pensato per suscitare stupore e curiosità, favorendo il rispetto e l'interazione con la natura e stimolando quel sentimento di piacere nel viverla che porta - anche - a prendersene cura".*

Il nuovo allestimento consiste in due sfere immersive e una nuova area gioco.
In una delle sfere, sdraiati su di un tappeto tattile con diverse texture, forme e colori, un **filmato** quasi circolare e di grande impatto conduce nel cuore di un b**osco misto alpino, mostrando l'alternarsi delle stagioni, il ciclo giorno-notte** e alcuni momenti iconici della vita dei suoi abitanti.
Nella **"sfera interattiva"**, bambine/i e adulte/i **interagiscono attivamente** con l'ambiente attraverso **sensori di movimento** e manipolando **oggetti** per scatenare reazioni dinamiche e inaspettate
Infine, l'**area gioco** offre una varietà di esperienze: una **parete tattile** con texture naturali, **funghi a mensola** che stimolano l'olfatto, una **parete compositiva** con forme geometriche destrutturate per liberare la creatività e una **parete delle impronte**, un grande pannello in legno dove impronte e sagome prendono vita. •









Collaborazione redazionale

Tito, che signor dinosauro! Adesso scopriamo i fossili

Un bel viaggio nei parchi archeologici per capire chi c'era prima dell'uomo



di Maila Nuccilli

Alla scoperta dei fossili: un viaggio nel passato

I **bambini** sono affascinati dal mondo dei **fossili**, così come noi adulti, entrambi invasi dalla curiosità di scoprire le **creature** che hanno abitato il nostro mondo migliaia di anni prima di noi. Vedere un animale preistorico che ha lasciato tracce sulla terra ci fa rendere conto che quando da piccoli giochiamo con **mostri immaginari**, stiamo in realtà toccando un pezzo della nostra storia e del nostro pianeta.

Spesso ci chiediamo: **"Erano davvero fatti così? Come vivevano?** E oggi, come si trovano le loro tracce?" Per fortuna, possiamo rispondere a queste domande se scegliamo di visitare parchi e musei **paleontologici** con i nostri bambini. In questi luoghi, paleontologi esperti ci guidano alla scoperta delle creature che una volta popolavano la Terra e i suoi mari, lasciando dietro di sé solo i **fossili**.

Rocca di Cave (Roma)

Iniziamo il nostro viaggio dalla **Capitale**, dove vicino a Roma troviamo **Rocca di Cave**, una cittadina famosa per il primo ritrovamento dei resti di un **dinosauro** (Tito) molti anni fa. Qui, insieme alla famiglia, è possibile partecipare a **visite guidate** che ci portano a scoprire gli affioramenti **fossiliferi** risalenti all'età **Turoniana** (circa 90 milioni di anni fa). Tra i reperti si trovano **molluschi, spugne** e coralli di specie estinte, appartenenti alla fine dell'epoca Cretacica. Da non perdere è il **Geo Museo Planetario**, che ospita reperti originali e offre informazioni geologiche sulla storia del Lazio e sulla fauna marina di 100 milioni di anni fa.



Rivolta d'Adda (Milano)

A **Rivolta d'Adda**, a circa venticinque chilometri da Milano, si trova il P**arco della Preistoria**, con un museo di **paleontologia** che aiuta i bambini a capire cosa sono i **fossili**, come si scavano e dove si rinvengono. Qui è possibile partecipare a **laboratori didattici** a tema, scoprendo anche le orme lasciate dai dinosauri.

Bolca (Verona)

Se vi dirigete verso Bolca, scoprirete il **Museo dei fossili di Bolca**, che vi farà fare un salto nel passato, fino a 50 milioni di anni fa. Qui si trovano **fossili straordinariamente conservati** di pesci, insetti e piante, offrendo uno spunto unico per riflettere su come era la vita sulla Terra prima dell'arrivo dell'uomo.

Parco dello Stirone e del Piacenziano (Piacenza e Parma)

Se vi trovate in **Emilia-Romagna**, potete visitare il **Parco dello Stirone e del Piacenziano**, tra Piacenza e Parma. Questo parco è un vero e proprio **museo a cielo aperto**, dove lungo l'alveo del fiume Arda si trovano **strati sabbiosi**, argillosi e conglomeratici ricchi di fossili. Qui si raccontano oltre due milioni di anni di storia geologica, dall'Appennino emiliano al mar Adriatico e alla Pianura Padana. •







C'è un neonato in famiglia? Ecco le istruzioni per l'uso

Dal bagnetto al cordone ombelicale
Ma anche la prima uscita da casa!

Si torna a casa con il neonato, cosa fare?
Una mamma, soprattutto se alla prima esperienza, può sentirsi spaesata al rientro a casa dopo il parto. Dal puerperio alla medicazione del cordone ombelicale, dall'allattamento al primo bagnetto. Vediamo insieme quali possono essere alcuni dei primi dubbi dei neogenitori.

Il bagnetto: come va svolto in sicurezza? Che tipo di sapone va utilizzato nei primi giorni di vita?
Il bagnetto del neonato viene effettuato in una vaschetta di piccole dimensioni, sagomata e posizionata a un'altezza tale da consentire all'adulto di sostenere il bambino senza difficoltà. La temperatura dell'acqua va verificata prima di immergere il bambino e deve essere intorno ai 36-37°C. La temperatura della stanza deve essere di almeno 20°C.
Tutto il necessario per il bagnetto deve essere posizionato vicino alla vasca, in modo che non sia mai necessario allontanarsi dal bambino. È importante utilizzare un detergente formulato appositamente per la cura della pelle del neonato, quindi molto delicato. Evitare tassativamente detergenti schiumogeni, troppo aggressivi, e quelli profumati, che possono contenere sostanze irritanti o sensibilizzanti.
In caso di pelle atopica o altre situazioni particolari, devono essere usati prodotti specifici consigliati dal pediatra o dal dermatologo. In questi casi, è comune associare creme emollienti da applicare più volte al giorno. Su una cute normale, invece, non è necessario applicare creme.

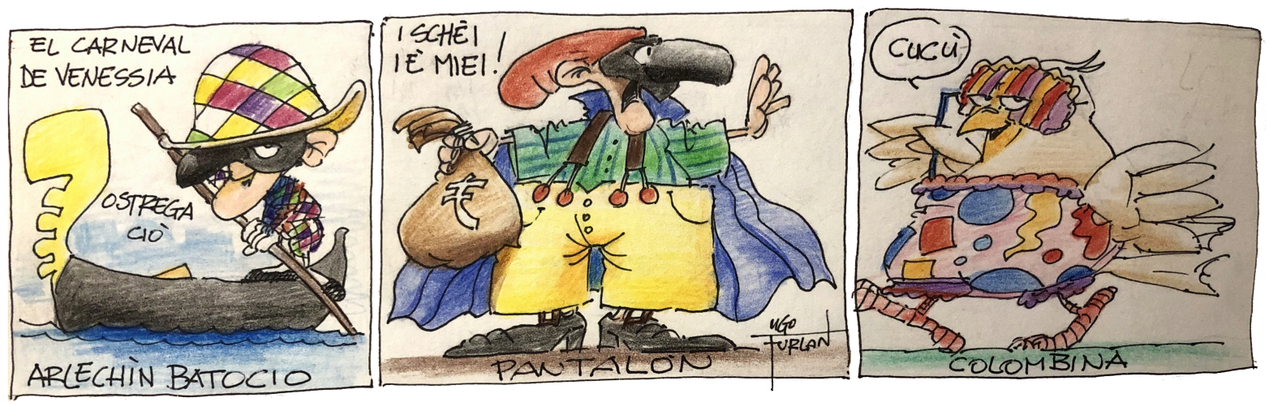
Come si fa la medicazione del cordone ombelicale?
Alla nascita, il cordone ombelicale viene "clampato" (la modalità di legatura e taglio del cordone ombelicale) per separare il circolo del neonato dalla placenta materna. Il moncone ombelicale residuo, non essendo più irrorato dai vasi sanguigni, va incontro a un processo di essiccamento che lo porta ad assumere un colorito bruno-nerastro, favorendone il distacco entro 10-15 giorni.
Durante questo periodo, è fondamentale effettuare un'accurata igiene e medicazione per agevolarne l'essiccamento e prevenire infezioni. Ecco i passaggi fondamentali:

- Mantenere il moncone asciutto e pulito, coperto da una garza sterile, senza applicare alcun tipo di sostanza (eventualmente usare solo soluzione fisiologica). La medicazione va effettuata 1-2 volte al giorno e ogni volta che viene contaminata da urine o feci.
- Fissare la medicazione con retine elastiche tubolari per evitare che si sposti.
- Lavarsi accuratamente le mani prima di sostituire la garza.
- Controllare ad ogni cambio di medicazione eventuali segni di infezione, come arrossamento della cute, gonfiore o presenza di pus.
- Posticipare il primo bagnetto fino alla caduta del moncone, poiché l'acqua potrebbe rallentare la cicatrizzazione.
- Continuare le medicazioni anche per qualche giorno dopo la caduta del moncone, per assicurare una completa guarigione.

Se il bambino piange durante la medicazione, non allarmatevi: il moncone ombelicale è privo di terminazioni nervose, quindi non provoca dolore. La reazione del piccolo è solitamente dovuta alla sensazione di freddo.

Uscire con il neonato: è meglio restare a casa o si può portarlo fuori?
Il neonato può essere portato fuori casa, a patto che vengano rispettate tutte le norme igieniche. I bambini piccoli hanno un sistema immunitario immaturo e qualsiasi infezione, anche un banale raffreddore, può trasformarsi in una malattia importante.
È sconsigliato frequentare luoghi chiusi e affollati, così come invitare a casa amici e parenti con sintomi di qualsiasi tipo di infezione. •





Collaborazione redazionale

I pendolari vanno al lavoro ma questa volta sono pesci!

Le aragoste si mettono in fila indiana
E uno squalo è arrivato in Australia!



di Claudia Fachinetti

Qualcuno ha detto **mare**? Questa parola richiama subito **l'estate**, i **bagni** e le **gite in barca**, ma il mondo marino è molto più di questo. Si tratta di un ecosistema complesso, fatto di ambienti estremamente diversi tra loro e al contempo profondamente interconnessi. Oggi vi porto alla scoperta di un fenomeno straordinario: i **migratori marini**, animali che, proprio come accade in cielo e sulla terra, si spostano in determinati periodi seguendo percorsi precisi.

Migrazioni giornaliere

Alcuni animali marini migrano ogni giorno! Un esempio affascinante è quello del **zooplancton**, un gruppo di minuscole creature che comprende **larve di molluschi, crostacei**, **meduse** e altro ancora. Questi piccoli migratori si spostano in **verticale** nella colonna d'acqua:

- Di giorno, quando il sole illumina e rende l'acqua trasparente, si rifugiano negli strati più profondi, per evitare i predatori.
- Di notte, risalgono in superficie per nutrirsi dei fitoplancton, minuscoli vegetali che producono metà dell'ossigeno presente in atmosfera.

Migrazioni di fondale

Anche sui fondali marini si osservano incredibili movimenti. Un esempio curioso è quello di alcune **aragoste**, che formano lunghe file ordinate, uno dietro l'altro, e si spostano verso acque più **profonde** e sicure per fare la **muta** e riprodursi.





I grandi viaggi dei pesci

Tra i pesci, alcuni migrano per nutrirsi, mentre altri si spostano per **riprodursi**, spesso coprendo distanze impressionanti. Pensiamo ai **tonni rossi**:

In primavera, migliaia di tonni lasciano l'**Oceano Atlantico**, dove vivono abitualmente, per entrare nel **Mediterraneo**, seguendo le correnti.

Anche alcuni **squali** compiono incredibili migrazioni. Uno dei casi più famosi è quello di una femmina di **squalo bianco** soprannominata **Nicole**. Grazie a un trasmettitore, gli scienziati hanno scoperto che Nicole ha percorso ben **22.000 chilometri!** In soli **99 giorni** è passata dal **Sudafrica all'Australia**, per poi tornare al punto di partenza 9 mesi dopo.

Le balene: regine delle migrazioni

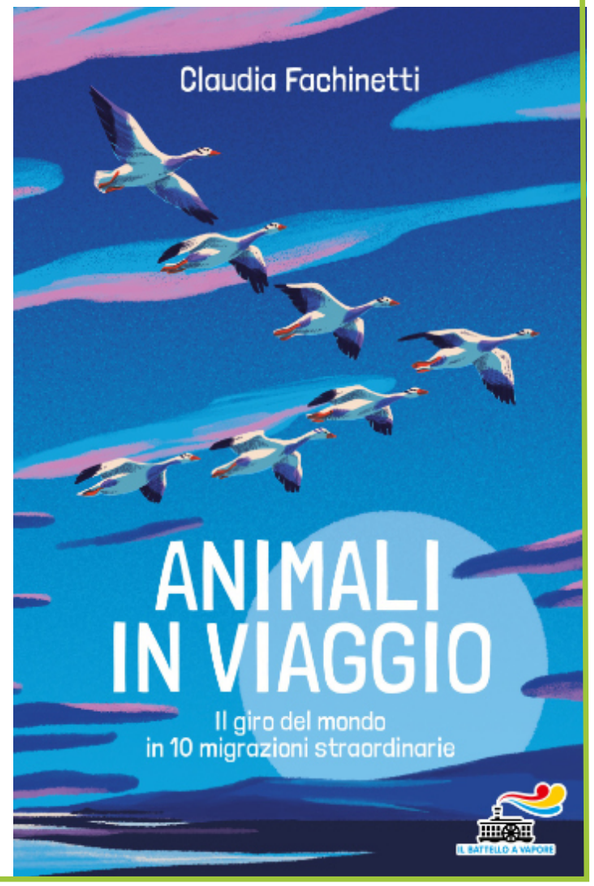
Le migrazioni marine più lunghe e sorprendenti sono però quelle delle **balene grigie**.

- Ogni primavera, questi giganti del mare lasciano le acque sicure della **Bassa California**, in Messico, dove danno alla luce i loro piccoli.
- Seguendo la costa, nuotano fino al **Mare di Bering**, in Alaska, e ancora più a nord, verso il **Mar Glaciale Artico**.
- Qui, dopo mesi di digiuno, le femmine finalmente si nutrono di piccoli crostacei che raccolgono con i loro **fanoni**, le particolari strutture "a spazzola" che hanno in bocca.

Un mondo da scoprire

Le migrazioni marine raccontano storie incredibili di adattamento e sopravvivenza. Se volete approfondire il tema delle migrazioni animali, vi consiglio il mio ultimo libro: Animali in viaggio. Il giro del mondo in 10 migrazioni straordinarie (ed. Il Battello a Vapore).

Che sia per riprodursi, nutrirsi o cercare rifugio, i migratori marini ci ricordano quanto sia sorprendente e interconnesso il nostro pianeta blu. ●



Neve che nasconde nuova vita e che ti aspetta nel silenzio



Libri grandi e potenti, come la natura
E ricordati gli spiriti degli alberi!

di Lorenzo Galli
(In libreria con Null)

Oggi vi parlerò di due albi straordinari: piccoli nel formato, ma davvero **grandi e potenti.** Due libri che parlano di **natura** in modo poetico e al tempo stesso potente, perfetti per essere letti da adulti e bambini. Testi che dovrebbero essere in ogni libreria.

"**Nevica**" è un **albo illustrato** in bianco e nero che, pur nel suo minimalismo, racconta tanto. Il titolo ci racconta già tutto: "Nevica". Ma, nell'albo di Marco Viale, pubblicato da **Errekappa edizioni**, la neve non è solo un semplice fenomeno atmosferico. La neve accompagna ogni pagina, ma ogni volta con una storia diversa.

Nella prima pagina, Viale ci racconta che "**nevica su chi aspetta in silenzio**" e vediamo un uomo in un lungo cappotto nero, sotto un lampione, mentre aspetta qualcosa o qualcuno. Magari aspetta la sua amata, o il figlio che sta tornando da scuola, o forse ha un appuntamento. In quel momento, ci fermiamo a riflettere sulla sua vita.

Nella pagina successiva, "nevica su chi è in ritardo", vediamo un traffico di auto, furgoni, scuolabus e persino carri funebri. Ognuno di questi veicoli racconta una storia, una vita, degli affetti e della quotidianità di tante persone. Marco Viale, con il suo sguardo poetico, ci fa entrare nella vita di un altro, facendoci sentire più vicini gli uni agli altri.

La neve porta **gioia** e **difficoltà**, e c'è chi vorrebbe che smettesse di nevicare. Ma, come racconta Marco Viale, sotto quella coltre di neve c'è qualcosa di speciale che aspetta di venire fuori… una nuova vita. "**Nevica**" è un albo che tocca profondamente il cuore di grandi e piccoli, ed è **scritto in quattro lingue diverse**: italiano, inglese, spagnolo e arabo, perché la neve, questa amica silenziosa, scende nello stesso modo in tutto il mondo.

Chi sono i **Kodama**? Nella tradizione giapponese, i Kodama sono **spiriti degli alberi**. Nell'albo di Bimba Landmann, pubblicato da **Camelozampa**, i Kodama sono piccoli, dolci, teneri e un po' buffi. Il libro è suddiviso in **dodici capitoli**, ognuno dei quali rappresenta un mese dell'anno. Mese dopo mese, i Kodama ci accompagnano nel cambiamento della foresta, permettendoci di scoprire la bellezza della natura e la vita degli **alberi**.

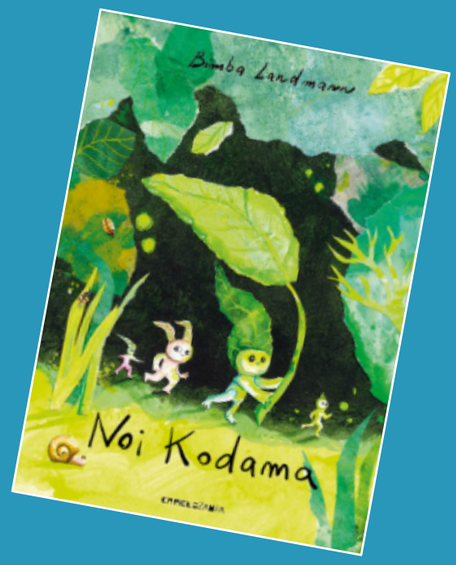
In questo viaggio, Bimba Landmann ci insegna a conoscere le **foglie** e la varietà che esiste in natura: ci sono foglie seghettate, composte, sinuate, tondeggianti, palmate, e tantissime altre. Ogni mese ci offre nuove sorprese, nuovi abitanti della foresta come il **riccio**, la **volpe**, il **gufo**, il **cinghiale** e, naturalmente, i **Kodama**.

Sfogliando questo libro, sembra di sentire il profumo di un fungo sotto la pioggia, il profumo dei fiori e il rumore di un fiume che scorre vicino. Bimba Landmann ha un incredibile potere di farci **immergere** nel suo mondo naturale, pagina dopo pagina. Le sue parole evocano il ricordo di quando ero più piccolo, quando camminavo nell'erba a piedi scalzi e osservavo in silenzio le farfalle. Mi sembrava di vivere una realtà dimenticata, lontana, ma allo stesso tempo così vicina.

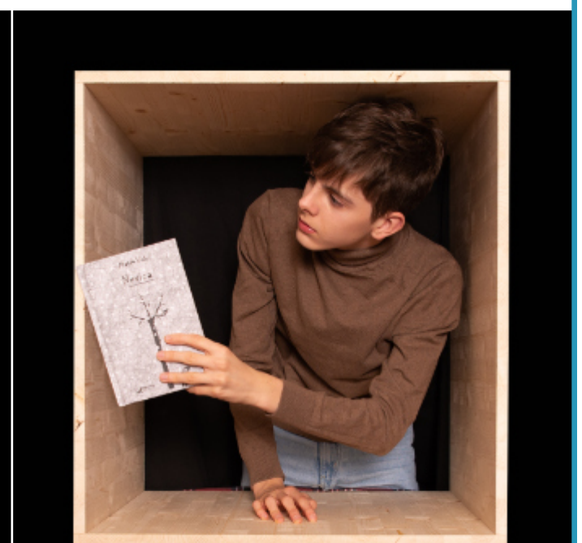
Una pagina in particolare mi colpisce: "**Come alberi respiriamo, ci nutriamo, cresciamo, amiamo, resistiamo alle intemperie, invecchiamo**". Noi siamo parte della natura, potente e misteriosa. Ogni tanto, forse, dovremmo fermarci, respirare e tornare a farne parte veramente, per ritrovare il nostro equilibrio nel mondo.

Questi due albi, "**Nevica**" e "I **Kodama**", sono vere perle da custodire nella nostra libreria. Parlano di **natura**, di attese, di cambiamento e di bellezza, rendendo più profondo il nostro sguardo su ciò che ci circonda. Perché, come ci insegnano, la natura è un tesoro da scoprire e rispettare. •









Quei film che fanno pensare "Poteva capitare anche a me"

Il bullismo e le malattie sono tra noi ma tutto può aiutarci ad andare avanti



di Penelope Deleo
(Il fantastico mondo di Penny)

Il ragazzo dai pantaloni rosa

Cinema: 12+

Alcuni film ti fanno pensare: "Per fortuna che è solo un film, nella vita reale non potrebbe mai accadere!" Tuttavia, **"Il ragazzo dai pantaloni rosa"** è una storia che purtroppo è **realmente accaduta**.
Andrea è il classico ragazzo **un po' solitario**, eccellente a scuola e taciturno. Un giorno, però, per cercare di impressionare il ragazzo più popolare (di cui forse è innamorato), risponde male a un professore, attirando così l'attenzione proprio di quel ragazzo. Tra i due nasce **un'amicizia** che però si rivela molto strana. Infatti, scopriamo presto che Christian, il ragazzo che Andrea vorrebbe avvicinare, è un **bullo**. Nonostante sia **innamorato**, Andrea dovrà imparare a lasciar andare un amore che, da subito, sembra impossibile.
L'unica persona che capisce Andrea è Sara, la sua unica vera amica, che riesce a farlo sentire **se stesso** al 100%. Andrea cerca di **fidarsi** di Christian, ma ogni volta il ragazzo lo sfrutta: si approfitta delle sue doti scolastiche e poi lo insulta.
Il momento di rottura arriva quando Andrea si presenta a scuola con un paio di **jeans rosa**. Un colore che è venuto fuori da un errore di lavaggio della sua mamma. Da quel momento, il mondo di Andrea crollerà, portando a un tragico, ingiusto e assurdo epilogo.

Questo film è stato realizzato grazie alla mamma di Andrea **Spezzacatena**, una madre fortissima che ha voluto raccontare la tragica storia del figlio, che ha deciso di **togliersi la vita** a causa di un mondo che può essere davvero cattivo e crudele.
Vi invito a guardare questo film, che ci parla di quanto sia letale il **bullismo**, non solo come **violenza fisica**, ma soprattutto come una violenza psicologica. Le **parole** sono come un'arma tagliente, ed è fondamentale riflettere prima di agire o parlare. I sentimenti sono reali e nell'età **dell'adolescenza** possono portare a **conseguenze** inimmaginabili. Nonostante non ci pensiamo, queste tragedie accadono ogni giorno e dobbiamo capire che non è affatto **normale**.
È un tema che riguarda tutti: i ragazzi che cercano di **farsi notare**, quelli che non fanno nulla per cambiare le cose, e anche gli **adulti** che non sempre riescono ad accorgersi di certe situazioni. La domanda è: perché dobbiamo arrivare a far soffrire così tanto chi è innocente, fino al punto da spingerlo a togliersi la vita?



Il coniglietto di velluto

Cinema: 4+

Tutti, almeno una volta, abbiamo pensato che i nostri **giocattoli** avessero una vita propria. Ma cosa succederebbe se fosse davvero così? È ciò che accade nel bellissimo film **"Il coniglietto di velluto"**, dove William, un bambino di sette anni, riceve come regalo di **Natale** un adorabile coniglietto di velluto, che diventa subito il suo miglior amico.
William è costretto a trasferirsi, e lasciare la città dove ha sempre vissuto è difficile, soprattutto per il dolore di separarsi dalle persone care. Il coniglietto di velluto è l'unica cosa che lo rende felice in quel periodo. Ma un imprevisto accade: William si ammala di una grave malattia infettiva e tutti gli oggetti che sono venuti a contatto con lui devono essere bruciati. Ce la farà il coniglietto a restare con lui?
Il film, tratto da un libro emozionante, ci mostra quanto per noi bambini un giocattolo non sia solo un oggetto, ma spesso un **compagno di vita.** Il coniglietto di velluto insegna l'importanza di **essere se stessi** e ci ricorda che **l'amore incondizionato** rende ognuno di noi una persona migliore.
Nel film si parla anche di come diventare "veri" attraverso l'amore e la gentilezza, non solo con i giocattoli ma anche con le persone. "Non si diventa veri cercando di essere amati, ma si diventa veri quando agiamo con **amore incondizionato** e gentilezza."
Mi sono ritrovata moltissimo in questo film, che è anche un perfetto mix di **animazione** e **live action**, soprattutto perché fin da piccola ero molto affezionata ai miei peluche. Mi sono legata tantissimo al coniglietto di velluto, proprio come William. •



Musica nel 2025, un vulcano pronto a sconvolgere tutto

Nuove tecnologie, scoperta del passato e soprattutto rinasce l'impegno sociale



di Nicole Di Danieli KOI

La musica e il cambiamento nel 2025
Ciao ragazzi! Sono Koi, e oggi voglio parlarvi di un argomento davvero interessante: come sta cambiando la musica e cosa potremmo aspettarci dal futuro. Ho riflettuto molto su questo tema e sono qui per condividere con voi le mie idee e osservazioni.
Nel 2025, la musica vive un'evoluzione straordinaria, caratterizzata da **tecnologie innovative**, **ritorni al passato** e **un nuovo senso di responsabilità sociale**. Ecco le principali tendenze che stanno ridefinendo il panorama musicale:

1. La rivoluzione della musica generativa
La **intelligenza artificiale** (IA) sta diventando sempre più centrale nel processo creativo. Algoritmi e sistemi avanzati vengono utilizzati per comporre nuove melodie, arrangiamenti e persino testi, aprendo porte a sonorità mai esplorate prima.
Questa innovazione, però, porta con sé una serie di domande: **l'arte creata da una macchina è autentica? Chi detiene la proprietà intellettuale?**
L'uso di tecnologie come l'autotune, che corregge imperfezioni vocali o crea effetti sonori particolari, e di macchine sofisticate, sta spingendo gli artisti verso un nuovo livello di sperimentazione.

2. Il ritorno al vintage
Se da una parte il futuro guarda avanti, dall'altra c'è un forte richiamo al passato. Molti artisti si ispirano agli **anni '70 e '80,** mescolando il **funk**, il **soul** e il **rock classico** con influenze moderne. Non è solo un revival musicale, ma anche visivo: estetiche retrò si intrecciano con tecnologie contemporanee, creando un ponte tra generazioni e culture musicali diverse.

3. Concerti immersivi e il ritorno della musica live
Dopo i difficili anni della pandemia, la musica dal vivo è tornata più forte che mai. **Festival e concert**i si moltiplicano, offrendo non solo musica, ma vere e proprie esperienze immersive.
Grazie alla **realtà aumentata e virtuale**, gli spettacoli diventano unici: immaginate di trovarvi in un concerto dove scenografie digitali interagiscono con la musica, trasportandovi in un altro mondo.

4. Temi sociali e ambientali
Sempre più artisti usano la loro voce e le loro piattaforme per sensibilizzare su temi importanti come la **giustizia sociale**, il **cambiamento climatico** e **l'uguaglianza** di **genere**.
Collaborazioni tra artisti di generi ed età diverse stanno diventando comuni, unendo le forze per affrontare questioni globali e ispirare il cambiamento attraverso la musica.

5. Nuove opportunità per gli artisti indipendenti
Le piattaforme di streaming e i social media stanno democratizzando l'industria musicale, dando spazio anche agli artisti emergenti. La musica è più accessibile che mai, e questo permette a nuovi talenti di raggiungere un pubblico globale con facilità.

Uno sguardo al futuro della musica
Le previsioni per il 2025 mostrano un panorama musicale sempre più ricco e dinamico:

- **Collaborazioni multi-genere:** pop, rock, hip-hop ed elettronica si fondono per creare suoni innovativi.
- **Esperienze immersive:** i concerti non saranno più solo performance musicali, ma vere e proprie avventure multisensoriali.
- **Impegno sociale:** i testi e le performance rifletteranno sempre di più le sfide e i valori del nostro tempo.
- **Innovazione tecnologica:** algoritmi e IA continueranno a ridefinire il processo creativo, aprendo a possibilità infinite.

La musica come mezzo di esplorazione e connessione
In sintesi, la musica del 2025 sarà un mix di **tecnologia**, **tradizione e impegno sociale**, in continua evoluzione. Questo non solo ci regalerà esperienze uniche, ma ci aiuterà anche a connetterci gli uni con gli altri e a immaginare un futuro migliore.

E voi? Quale di queste tendenze vi incuriosisce di più? Scrivetemi tutto quello che pensate, sono curiosa di sapere la vostra opinione!

Un abbraccio grande dalla vostra Koi •



Saldi invernali, croce e delizia Come fare affari senza rischi?

Cercate la qualità e un po' di colore Ma non dimenticatevi dei giocattoli!



di Isabella Munera



Saldi Invernali: la guida completa per famiglie
L'inverno è finalmente arrivato e, con esso, anche i tanto attesi **saldi invernali**! Questo è il momento ideale per rinnovare il guardaroba, approfittando di offerte imperdibili per abbigliamento e accessori. Tuttavia, è importante fare acquisti con criterio, evitando gli eccessi e prestando attenzione alla qualità. Ecco una guida essenziale per sfruttare al meglio i saldi invernali, con un focus speciale sulla **moda per bambini** e non solo.

1. Cappotti e giacche invernali
I **cappotti** e le **giacche invernali** sono il primo investimento della stagione. Protezione dal freddo e qualità sono fondamentali: cercate materiali impermeabili e isolanti come **lana** o **poliestere riciclato**, che garantiscano comfort e durata. Scegliete piumini o parka dai colori vivaci per rendere l'inverno più allegro e meno grigio.

2. Maglioni e felpe
I **maglioni** e le **felpe** sono perfetti per ogni occasione, dalla scuola al tempo libero. Puntate su tessuti morbidi e caldi, evitando maxi-loghi che passano presto di moda. I **maglioni a collo alto e le felpe con cappuccio** sono scelte versatili, mentre i colori accesi e le fantasie divertenti possono aggiungere un tocco di stile.

3. Pantaloni e Jeans
Non possono mancare i **pantaloni** e i **jeans** invernali. Durante i saldi, approfittate per acquistare modelli pratici come **leggings in cotone caldo o jeans elasticizzati** per garantire comfort e libertà di movimento. Per i più piccoli, preferite pantaloni con elastico regolabile in vita: praticità e vestibilità assicurate.

4. Accessori Invernali
Gli **accessori** sono essenziali per affrontare il freddo: sciarpe, guanti e cappelli non solo proteggono, ma completano ogni look. Cercate set coordinati in tessuti morbidi o optate per colori vivaci che si abbinino facilmente ai cappotti. Gli accessori colorati aggiungono un tocco di allegria al guardaroba invernale.

5. Calzature invernali
Le **calzature invernali** sono un acquisto fondamentale. Stivaletti e stivali impermeabili sono essenziali per chi vive in zone fredde o nevose. Cercate suole antiscivolo e fodere interne calde, magari in montone sintetico. Non dimenticate di controllare anche scarpe sportive, utili per tutte le stagioni.

6. Pigiami e intimo termico
Anche il comfort notturno è importante. Approfittate dei saldi per acquistare **pigiami in flanella** o caldo cotone, perfetti per le notti più fredde. **L'intimo termico**, invece, è utile sotto gli abiti quotidiani per garantire calore, specialmente per le attività all'aperto.

7. Abbigliamento sportivo
Durante i saldi, cercate **leggings tecnici**, tute e giacche sportive realizzate in materiali traspiranti, anti-umidità e ad asciugatura rapida. Sono perfetti per le giornate attive e gli sport invernali.

8. Giocattoli e prodotti creativi
I saldi invernali non riguardano solo i vestiti. È il momento ideale per acquistare **giocattoli** e articoli creativi come kit artistici, giochi in scatola e set per attività all'aperto. Questi regali possono tenere impegnati i bambini nei giorni freddi, stimolando la loro creatività.

Consigli finali per lo shopping
- **Pianifica in anticipo:** crea una lista degli articoli necessari per evitare acquisti impulsivi.
- **Controlla le taglie:** i bambini crescono in fretta, quindi considera di acquistare una taglia in più.
- **Confronta i prezzi:** dai un'occhiata online e nei negozi fisici per trovare le offerte migliori.
- **Sfrutta codici sconto:** tieni d'occhio le vendite flash e i buoni sconto per ottimizzare il budget.

I **saldi invernali** sono una grande occasione per rinnovare il guardaroba e fare scorta di capi utili e di qualità. Con un po' di organizzazione, potrete risparmiare e mantenere tutta la famiglia calda, comoda e alla moda per tutta la stagione! •







Ma è una partita a carte o una battaglia di burrito?

Cluedo Junior, chi rompe i giocattoli? E attenti che arrivano gli unicorni!



di Anakin Micalizzi

Ciao amici! Benvenuti alla rubrica di Anakin: giochi e divertimento!
Io sono Anakin, e oggi vi porterò in un mondo di risate e avventure con tre giochi fantastici per tutta la famiglia. Siete pronti? Cominciamo subito!

Throw Throw Burrito

Marchio: *Asmodee*
Regole: *facili e divertenti*
Età consigliata: *7+*
Voto: *4 dadi su 5*

Avete mai pensato che lanciarsi dei burrito di gomma potesse essere un gioco? Ebbene sì, con **Throw Throw Burrito** vi sfiderete a colpi di… **burrito**! Questo **gioco di carte** è **veloce** e **frenetico**: il vostro obiettivo è creare **tris di carte** per guadagnare punti, ma attenzione! Se formate un tris di carte burrito, scatta la guerra! Due giocatori dovranno **lanciarsi** addosso i morbidissimi **burrito di gomma** correndo per casa. Chi viene colpito, perde il duello e si becca una "ferita da burrito".
Ma non disperate: ci sono **due manche**, quindi c'è sempre modo di rifarsi e conquistare il titolo di campione! Questo gioco è super **divertente**, **veloce** e **caotico**: perfetto per farsi tante risate insieme. Io adoro sfidare il mio papà a duello, e vinco sempre nascondendomi per lanciargli a tradimento un **burrito** sulla schiena!



Cluedo Junior

Marchio: *Hasbro*
Regole: *facili*
Età consigliata: *5+*
Voto: *5 dadi su 5*

Ecco la **versione junior** del famoso **Cluedo**, pensata apposta per i più piccoli! Le **regole** sono **semplici** e si può giocare anche senza saper leggere! Nel grande **Maniero**, è stato commesso un **misfatto**: qualcuno ha rotto un **giocattolo**!
Chi sarà stato? Forse il **Colonello Mustard** con i suoi folti baffoni? O l'elegante **Contessa Peacock**? E dove sarà successo? In **cucina**? Nel **salone**? E quale giocattolo è stato rotto? Una **palla**? O il mitico **Mr. Potato**?
Scopritelo insieme, tirando il **dado** e avanzando sul **tabellone**. Entrate nelle varie **stanze**, guardate sotto gli **oggetti** in dotazione nella scatola e trovate il **colpevole**! Io gioco spesso con i miei **nonni**, perché è un gioco facile da capire anche per loro… e ogni tanto li lascio vincere!



Unstable Unicorns

Marchio: *Asmodee*
Regole: *media difficoltà, c'è bisogno dell'aiuto di un adulto*
Età consigliata: *8+*
Voto: *5 dadi su 5*

Preparati a guidare **un'armata di unicorni** carini, ma agguerritissimi! **Unstable Unicorns** è un **gioco di carte** dove vince chi riesce a collezionare **7 unicorni** nella propria **stalla**. Sembra facile, vero? Beh, per niente!
In questa sfida piena di **strategie** e **colpi di scena**, i vostri avversari cercheranno di sabotare i vostri piani a ogni turno. Usate **unicorni magici** con **poteri speciali**, giocate **carte magia** per bloccare gli altri giocatori o… distruggete le loro **stalle**! E occhio alla carta **MAIII**, che permette di annullare qualsiasi mossa contro di voi!
Tra i miei **unicorni preferiti**, c'è il **Miciocorno Magico**, mentre mio papà adora il Narvalo **Elegante**. Mia mamma, invece, punta tutto su **Gigacorno**, un unicorno gigante che vale come **due unicorni**! •



Chi ha paura di sbagliare non può diventare un genio

Osservare la realtà con occhio diverso ti fa venire un sacco di buone idee



di Alessia Berti
(Ambasciatrice World Creativity and Innovation Day per l'Italia

Visioni Tridimensionali per il Nuovo Anno
"Se puoi sognarlo, puoi farlo." Queste parole di Walt Disney ci invitano a pensare fuori dagli schemi e a esplorare la creatività. E proprio di creatività si parla quando immaginiamo il mondo come un grande spazio tridimensionale, dove mescolare idee, oggetti e regole diventa un gioco divertente e, soprattutto, liberatorio.
Una delle cose più belle del gioco, soprattutto da bambini, è il caos creativo: giocattoli vecchi e nuovi mescolati senza regole. Poi, con il tempo, iniziamo a mettere ordine, classificare, creare "contenitori" fisici e mentali: i dinosauri stanno con i dinosauri, le Barbie con le Barbie, i pezzi di Lego non si mescolano. E così, poco alla volta, impariamo a organizzare il mondo e i pensieri.
Questo ci aiuta a crescere, certo, ma rischia anche di trasformarsi in un limite. Quando tutto diventa troppo ordinato, troppo rigido, iniziamo a perdere la capacità di stupirci. E, peggio ancora, rischiamo di finire anche noi chiusi in un contenitore, dove abbiamo paura di sbagliare o di sentirci fuori posto.

Il piacere di rompere le regole
Da bambina, adoravo i fumetti in cui personaggi diversi si incontravano: Topolino e Paperino nella stessa storia, Minnie e Paperina amiche inseparabili. Niente confini tra Topolinia e Paperopoli, niente regole su chi poteva stare dove. E che dire de La Spada nella Roccia?
Vi ricordate la scena dello scontro tra Maga Magò e Merlino?

- "Regola uno: niente minerali o vegetali, solo animali!"
- "Regola due: non cose immaginarie come draghi verdi!"
- "Regola tre: non scomparire!"

Ma poi Merlino, con il suo tocco geniale, ribalta tutto. E ci ricorda che, a volte, la cosa più divertente è proprio barare. Perché non farlo anche noi, ogni tanto?





Creare un mondo senza confini
Proviamo a giocare mescolando tutto: Lego, sabbia cinetica, Didò, dinosauri, Barbie e Superpigiamini. Creiamo un'ambientazione dove tutto è al posto "giusto" solo perché lo decidiamo noi, senza regole fisse. Aggiungiamo un disegno o una scultura, magari usando una forchetta al posto del pennello, e trasformiamo quella stessa forchetta in un personaggio, con un abito da sera di Barbie.
Cosa succede? Stiamo allenando la mente a vedere il mondo non come un insieme di compartimenti stagni, ma come uno spazio aperto alle possibilità. Stiamo immaginando un mondo dove le regole non limitano, ma ispirano nuove connessioni.

Un gioco per un futuro sostenibile
Forse non sembra, ma con questa attività stiamo lavorando all'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile numero 16: e cioè le cose da fare - secondo l'ONU - per ottenere società pacifiche e inclusive entro il 2030. Per arrivare a questo importante obiettivo, che garantirebbe la felicità del genere umano, servono Pace, Giustizia e Istituzioni Solide. Giocando, impariamo a costruire un mondo più aperto, inclusivo e creativo. Un mondo dove le comunità vivono in pace, le regole servono a garantire giustizia, e le barriere tra persone, culture e idee si trasformano in ponti.
Questo non vale solo per i bambini. Anche noi adulti possiamo (e dobbiamo) uscire dai nostri confini. Perché il gioco ci insegna a immaginare soluzioni diverse, a vedere intrecci là dove altri vedono separazioni.

E il gelato al mattino?
Provate a infrangere qualche regola quotidiana, per scoprire che spesso sono convenzioni più che necessità. Certo, qualcuno potrà convincervi del perché non si mescolano i pezzi di Lego, ma… sul gelato al mattino non ci saranno argomentazioni valide! E non c'è momento migliore della giornata per provarci.

Dopotutto, se puoi sognarlo, puoi farlo. •



Vocaboolary: Il primo vocabolario personalizzato per i tuoi bambini

L'emozione di ascoltare le **prime parole** dei propri figli è unica e impagabile. Ogni genitore ricorda con affetto quei momenti, quando i piccoli inventano **soprannomi divertenti** per gli oggetti che li circondano. Ma con il passare del tempo, queste **parole speciali** rischiano di diventare solo un **ricordo sfocato**. E se ci fosse un modo per conservarle in modo tangibile e duraturo, magari trasformandole anche in un'occasione di **apprendimento continuo**? Ecco come nasce **Vocaboolary** (www.vocaboolary.com), il primo **vocabolario personalizzato** che ti permette di rivivere quei momenti speciali ogni volta che lo guardi.

Un ricordo che cresce con te

Vocaboolary non è solo un modo per conservare i **ricordi**, ma diventa uno **strumento educativo**. Ogni bambino ha una **fantasia infinita** e spesso inventa parole che sono uniche per la sua famiglia. Grazie a questo **vocabolario personalizzato**, i genitori possono creare una versione del **vocabolario** che si adatta perfettamente alla loro storia e ai loro ricordi. Ogni **parola**, ogni **nome**, ogni **soprannome** può essere inserito per dare vita a un **dizionario** che racchiude il loro mondo, un mondo che cresce e si evolve nel tempo.

Immagina di appendere **Vocaboolary** alla parete della cameretta dei tuoi bambini: non solo sarà una **decorazione divertente** e **colorata**, ma anche uno **strumento** che stimola la **curiosità** e **l'apprendimento**. Le **parole** diventano visibili e pronte per essere scoperte, rendendo **l'insegnamento delle prime parole** un gioco **interattivo** e divertente.

Come funziona Vocaboolary?

Creare il proprio **vocabolario personalizzato** è davvero semplice. Il primo passo consiste nella creazione di un **avatar**, dove è possibile scegliere il **genere**, il **nome** e i **tratti distintivi** come forma e colore della pelle, capelli e occhi. Questo **avatar** rappresenterà il protagonista del vocabolario, rendendolo ancora più speciale.

Poi, si passa alla selezione degli **oggetti**: da un minimo di 6 a un massimo di 8, scelti tra quelli che fanno parte della sua **vita quotidiana**. Accanto ad ogni **oggetto**, puoi associare il nome o il soprannome che usa per chiamarlo. Così, oltre a imparare le **parole tradizionali**, il bambino avrà un **vocabolario** che include i suoi **termini affettuosi** e **creativi**, unici nel loro genere.

Una volta completato, puoi scegliere il formato che preferisci per il tuo **Vocaboolary**: **file digitale**, **stampa su poster** o **stampa su tela**. Ogni opzione ha i suoi vantaggi, ma tutte ti permetteranno di godere di un **ricordo speciale** da esporre in casa.

Un regalo originale e personalizzato

Vocaboolary è anche un'idea regalo perfetta per ogni genitore. Con la gift card puoi regalare la possibilità di creare un vocabolario unico e fatto su misura. Riceverai via mail un voucher con un codice univoco da inviare o stampare, lasciando tutti senza parole. È il **regalo ideale** per festeggiare un **compleanno**, un **battesimo** o qualsiasi altra **occasione speciale**. •





VOCABOOLARY

Collaborazione redazionale

WINTER WORD SEARCH

Help Pingu find the words!

S	R	S	N	O	W	F	L	A	K	E	O	R	B
T	B	E	T	S	K	I	I	N	G	R	E	P	L
S	U	A	S	M	C	E	R	X	A	U	F	M	S
N	E	R	A	I	I	G	L	O	O	R	M	L	L
O	Z	T	L	A	S	C	A	R	F	I	R	T	E
W	L	H	O	L	L	A	V	J	I	A	S	W	D
M	K	D	C	O	L	D	R	Y	C	S	K	I	M
A	H	O	R	P	I	G	E	C	I	R	X	N	A
N	V	E	T	I	E	E	P	G	C	A	Q	T	R
E	P	M	S	E	A	H	S	N	L	T	S	E	S
T	G	L	O	V	E	S	G	I	E	P	N	R	F

- WINTER
- IGLOO
- SNOWFLAKE
- SLED
- SNOWMAN
- COLD
- ICICLE
- SKIING
- GLOVES
- SCARF

Scannerizza il QR Code per trovare il centro Pingu's English più vicino a te..

Vieni a trovarci sul nostro sito: www.pingusenglish.it

JOKE

What's a snowman's favourite drink?

Iced tea!

Vi piace collezionare cose? Sono tesori che ci raccontano

Gli oggetti che raccogliamo e custodiamo ci mettono in collegamento con il mondo



di Corrado Fizzarotti

Perché ci piace collezionare?
Lo confesso: sono un **accumulatore seriale**! Da bambino collezionavo di tutto: **carte coi mostri**, le **sorprese degli ovetti,** le immancabili **figurine**. Ancora oggi le mie mensole e i miei raccoglitori sono pieni di oggetti. Crescendo, sono passato a collezionare **carte telefoniche**, **francobolli**, **etichette**. Ma non sono il solo: a chi non è mai capitato di trovare in un cassetto una scatola piena di **vecchie cartoline, biglietti del cinema o conchiglie raccolte al mare** durante le vacanze?
Viviamo in una **società dell'accumulo**, tanto che esistono professionisti specializzati nell'aiutarci a liberarci del superfluo. Eppure, collezionare non è soltanto accumulare: è un'attività che ci attrae, ci appassiona, e può diventare una parte fondamentale della nostra vita.

Cosa significa collezionare?
Collezionare vuol dire **raccogliere** e **conservare** oggetti che, per qualche motivo, hanno per noi un valore speciale. Non importa l'età: bambini, adulti, nonni, chiunque può essere collezionista. Per alcuni è un **passatempo rilassante**, per altri una **passione totalizzante**. Si inizia da piccoli, con le **figurine dei calciatori**, per poi continuare da grandi con **monete**, **francobolli** o persino oggetti più insoliti, come i **magneti da frigo** provenienti dai luoghi più disparati del mondo.

Il significato profondo del collezionare
Molti intellettuali si sono interrogati sul perché amiamo collezionare. Una delle teorie più diffuse è che collezionare sia un modo per **dare significato** alla vita quotidiana. Quando troviamo l'oggetto mancante della collezione, ci sentiamo come dei piccoli **cacciatori di tesori**: ci poniamo obiettivi, grandi o piccoli, che ci danno un senso di scopo.
Un'altra teoria è che collezionare ci dia un senso di controllo. In un mondo dove molte cose sono fuori dal nostro potere, mettere ordine nella collezione e completarla ci fa sentire padroni di qualcosa.

Walter Benjamin e il collezionista come custode di memorie
Il filosofo tedesco **Walter Benjamin**, nel saggio Disfare la mia biblioteca, descrive il collezionista come un **custode di memorie e storie**. Secondo Benjamin, collezionare non è solo accumulare oggetti, ma instaurare con essi una **relazione profonda** che va oltre il loro valore materiale. Attraverso le collezioni, riusciamo a creare un **microcosmo personale**, dove ogni pezzo racconta una storia e contribuisce a dare **ordine al caos del mondo**.
Ogni oggetto che scegliamo di conservare dice qualcosa su di noi. La collezione diventa una sorta di **narrazione personale**, un **viaggio interiore** che cresce insieme a noi. E, cosa più bella, questa narrazione può essere condivisa con gli altri.

Gli oggetti che raccontano di noi
Gli oggetti che collezioniamo ci parlano. Ci pongono domande come: *"Perché hai scelto me e non qualcos'altro?"* Ogni pezzo della nostra collezione rappresenta un **valore simbolico** e racconta una parte della nostra storia, dei nostri gusti, delle nostre passioni.
Che siano **ricordi personali** o **pezzi di valore**, il collezionare è una forma di dialogo tra noi e il mondo che ci circonda. È un modo di dare un significato a ciò che ci attrae e di custodirlo, un pezzo alla volta, nel tempo. ●

Misteri in cucina, isole, Api Che si legge quando fa freddo?



I consigli per la biblioteca ideale

Storie GIRANDOLE

di Carla Colussi

Con l'arrivo dell'inverno, concediamoci qualche lettura al caldo. Ecco un albo delicato e struggente: **Monica Collicon – Alessandro Volo**, **Buon volo ape Regina**, illustrazioni di **Maria Cristina Pet**, **Storiedichi Edizioni**. È successo qualcosa nell'arnia: il lavoro delle api continua, <<*…Ma il* ***ronzio*** *si è fatto flebile e dolente, lungo e cupo*>>. **L'ape Regina** è morta e le api sono confuse. Gianni l'apicoltore se ne è accorto. Turbato, decide di donare all'ape Regina un rito funebre pieno di gratitudine per il lavoro svolto dalla madre di tutte le **api**.



Il tema del **lutto** e della **vita che rinasce** e l'importanza di quel rito di cui abbiamo bisogno per salutare, rito che diventa **memoria** e **concime** della società. Questo è il dono di quest'albo bellissimo anche nelle **immagini**.

Frizzante e avventuroso, **Mestoli** e **Misteri**. **Un giallo tra i fornelli, di Mariachiara Lorefaro,** illustrato da **Francesca Carabelli**, editato da **Mimebù**, piacerà a chi ama il mistero e **l'avventura**. **Amandine Crumble** è una ragazzina innamorata della **cucina** che sogna di diventare come il suo idolo **Silvestra Sage**, regina della cottura al vapore e **chef** ammirata e osannata.



Quando viene a sapere di un noto torneo di **cucina itinerante**, scappa affrontando non poche avventure e si iscrive al concorso. Non sarà facile! Gli altri concorrenti sono famosissimi **chef**, mentre lei è solo una ragazzina con tante idee e un ottimo naso per le **erbe aromatiche**. Tra colpi di scena e mestolo, il camper del concorso itinerante tocca varie tappe e vari tipi di **cucina**. I concorrenti si sfidano, ma c'è qualcosa che non torna. Un mistero: qualcuno non è chi dice di essere.

L'isola dimenticata di Guido Quarzo e **Anna Vivarelli**, **uovonero edizioni**, intriga fin dalla copertina di **Peppo Bianchessi**, promettendo **mistero**, **viaggio e avventura**, con quel pizzico di inquietante che tiene incollati alle pagine. Il romanzo narra il **naufragio** di tre ragazzi in viaggio verso il **Brasile**, mentre in Europa impazza la **Prima Guerra Mondiale**. I tre riescono a sbarcare in quella che pensano sia un'isola deserta; in realtà è abitata da strani personaggi che si aggirano tra le dune e i boschi, guidati da un sedicente Governatore che si comporta come se fossero in una perenne vacanza: passeggiando, mangiando frutta, filosofeggiando e organizzando incontri e cene. Chi sono? Da cosa si nascondono? Si nascondono?



Vi salutiamo con una segnalazione veloce: **Jacob & Wilhelm Grimm**, **Raperonzolo**, traduzione di **Bruno Berni**, illustrazioni di **Ericavale Morello**, **Camelozampa**: un'opera portentosa.

Buone letture!

CRUCINSETTI



COLONNE

1. ROSSA CON MACCHIETTE NERE E PORTA FORTUNA.
2. VIVE IN ALVEARI E PUNGE.
3. VOLA INTORNO AL CIBO E FA UN RONZIO FASTIDIOSO.
5. CI PUNGE IN ESTATE.
6. UOVO, BRUCO, CRISALIDE E...?
7. PER FORTUNA NON USO LE SCARPE, ME NE SERVIREBBERO TANTISSIME.
9. ELEGANTE, CON ALI TRASPARENTI E GRANDI OCCHI.
11. VERDE O MARRONE E PUZZOLENTE, NON PIACE DAVVERO A NESSUNO.
13. SI NUTRE DI LEGNO E DANNEGGIA I MOBILI.

RIGHE

4. SCAVO GALLERIE NEL TERRENO.
8. SALTA MOLTO IN ALTO ED È VERDE.
10. PRODUCE IL MIELE.
12. SUCCHIA IL SANGUE DEGLI ANIMALI E PUNGE.
14. SI ILLUMINA DI NOTTE.
15. VIVE IN COLONIE, HA LUNGHE ANTENNE E A VOLTE È ANCHE ROSSA.
16. SI MIMETIZZA CON RAMI E TRONCHI.

1.COCCINELLA - 2. VESPA - 3.MOSCA - 4. SCARABEO - 5. ZANZARA - 6. FARFALLA - 7. MILLEPIEDI - 8. CAVALLETTA - 9. LIBELLULA - 10. APE - 11. CIMICE - 12. ZECCA - 13. TERMITE - 14. LUCCIOLA - 15. FORMICA 16. INSETTOS TECCO

TI È PIACIUTO QUESTO GIOCO?
Scopri di più su www.tascabimbi.it

tascabimbi
TUTTO DA SCOPRIRE

Ora facciamo un esperimento e poi ce lo beviamo tutto!



Cioccolata calda e bevande zuccherate
Quando le cose dipendono dalla densità

di Mariko Forconi

Piove, fuori è freddo e tira un ventaccio. Niente di meglio che starsene dentro casa al calduccio con una bella tazza di cioccolata calda tra le mani! Scaldo un po' di latte e prendo il cacao in polvere. Ma per quanto mi sforzi, proprio non ricordo quanti cucchiaini devo metterne. Per fare una cioccolata calda perfetta, la quantità di polvere di cacao è tutto: troppo poco e verrà liquidissima, tanto varrebbe bere un bicchierone di latte; ma se ne metto troppo… sembrerà di bere cemento.
La cioccolata calda, oltre a essere fondamentale per noi piccoli scienziati gourmet, è la chiave per capire meglio come è fatta la materia, cioè tutto ciò che occupa uno spazio ed ha una massa. Esiste infatti una grandezza che lega queste due misure: si chiama densità e si esprime in grammi per centimetro cubo (g/cm³), che indica il peso di un cubetto di qualsiasi materiale grande 1 cm x 1 cm x 1 cm.

ESPERIMENTO 1: TORRE DI DENSITÀ
Materiali:
- Un bicchiere cilindrico molto alto e stretto
- Quattro bicchieri usa-e-getta
- Zucchero
- Un cucchiaino
- Coloranti alimentari
- Acqua

Procedimento:
1. Versare lo stesso quantitativo di acqua (circa 100 ml) in tutti i bicchieri e disporli in fila.
2. Aggiungere 4 cucchiaini di zucchero nel primo bicchiere, 2 cucchiaini nel secondo, 1 nel terzo e 0 nel quarto.
3. Mescolare bene facendo sciogliere lo zucchero il più possibile.
4. Aggiungere una goccia di colorante diverso in ogni bicchiere.
5. Versare molto lentamente, senza creare turbolenze, il contenuto di ciascun bicchiere usa-e-getta nel recipiente di vetro, in ordine.

Cos'è successo:
Gli strati di liquido di diversi colori non si mescolano! Questo perché hanno densità differenti: anche se sono fatti degli stessi "ingredienti", i vari strati si comportano diversamente. Una sostanza meno densa tende a galleggiare su una sostanza più densa. È come se le particelle più leggere fluttuassero sopra quelle più pesanti.

ESPERIMENTO 2: ACQUA E OLIO
Materiali:
- Un bicchiere
- 50 ml di acqua
- 50 ml di olio (e il permesso di mamma o papà per usarne un po')

Procedimento:
1. Versare l'acqua nel bicchiere.
2. Aggiungere l'olio.

Cos'è successo:
Gli strati di liquido di diversi colori non si mescolano! Questo perché hanno densità differenti: anche se sono fatti degli stessi "ingredienti", i vari strati si comportano diversamente. Una sostanza meno densa tende a galleggiare su una sostanza più densa. È come se le particelle più leggere fluttuassero sopra quelle più pesanti.

ESPERIMENTO 3: DILATAZIONE TERMICA DELL'ARIA
Materiali:
- Una bottiglia di vetro
- Un palloncino
- Un phon

Procedimento:
1. Mettere un palloncino sulla bocca della bottiglia di vetro.
2. Con l'aiuto di un adulto, scaldare la bottiglia con il phon (attento a non scaldare troppo il vetro, potrebbe rompersi!).

Cos'è successo:
Il palloncino si gonfia! L'aria dentro la bottiglia si riscalda, e le particelle d'aria, aumentando la loro velocità, iniziano a urtarsi tra loro, cercando più spazio. Questo provoca un aumento di volume e una diminuzione della densità dell'aria. Il palloncino si gonfia perché l'aria all'interno occupa più spazio.
Questo fenomeno è lo stesso che avviene con le mongolfiere: l'aria dentro il pallone viene riscaldata, le particelle si agitano e occupano più spazio, riducendo la densità dell'aria all'interno del pallone. Poiché l'aria calda è meno densa di quella fredda, la mongolfiera, grazie alla differenza di densità, riesce a sollevarsi nell'aria.

Conclusioni per i piccoli scienziati
Oggi abbiamo esplorato un fenomeno importante: la densità, che ci permette di capire come le sostanze si comportano in base al loro peso e volume. Abbiamo visto come la densità può influire sul comportamento dei liquidi (come l'olio e l'acqua) e come la temperatura può modificarla. La cioccolata calda, in fondo, è un piccolo laboratorio scientifico che ci insegna tanto sulla materia! La prossima volta che preparerai la tua cioccolata, ricordati che la giusta dose di cacao può fare la differenza non solo nel gusto, ma anche nella densità della tua bevanda. •

ESPERIMENTO 2: ACQUA E OLIO



ESPERIMENTO 3: DILATAZIONE TERMICA DELL'ARIA



La magia Disney? È dietro l'angolo

Alla scoperta di Disneyland Paris aspettando il mondo di Frozen!



di Angela Siracusa







Disneyland Paris è una destinazione da sogno per bambini, ragazzi e anche per gli adulti, che possono rivivere i ricordi dell'infanzia immersi nella magia Disney. Situato a Marne-la-Vallée, questo incredibile complesso è facilmente raggiungibile dall'Italia ed è pensato per offrire emozioni e servizi comodi a tutta la famiglia. Ma per godere appieno dell'esperienza, ci sono alcune cose da sapere prima di partire.

Due parchi, due avventure
Disneyland Paris non è un unico parco, bensì due!

1. Parco Disneyland:
Al centro si erge il maestoso Castello della Bella Addormentata, che si dirama in 5 aree tematiche:

- **Main Street U.S.A.:** una strada in perfetto stile americano ispirata all'infanzia di Walt Disney.
- **Discoveryland:** un viaggio nello spazio con attrazioni come Star Wars Hyperspace Mountain e Buzz Lightyear Laser Blast.
- **Fantasyland:** il cuore delle fiabe Disney, dove incontrare le Principesse, volare con Peter Pan o cantare a bordo della celebre It's a Small World.
- **Frontierland:** un'area in stile Far West con attrazioni come la spettacolare Big Thunder Mountain e zone gioco per bambini, tra tende indiane, cavalli a dondolo e scivoli a forma di canoa.
- **Adventureland:** per esplorare terre lontane con Jack Sparrow, Indiana Jones e Aladdin. I più piccoli ameranno la Pirate's Beach, con giochi da veri bucanieri!

2. Parco Walt Disney Studios:
Un'esperienza immersiva nei mondi di Disney, Pixar e Marvel. Qui troverete:

- **Avengers Campus:** dedicatevi alle avventure con i Supereroi.
- **Worlds of Pixar:** correte alla Cars Road Trip o vivete un'avventura culinaria gigante con **Ratatouille:** L'Aventure Totalement Toquée de Rémy.
- **Production Courtyard:** spettacoli con i Personaggi Disney e set fotografici con i Supereroi.
- **Front Lot:** un omaggio alla magia del cinema e all'età d'oro di Hollywood.

Attenzione però: il Disney Studio 1, la grande via d'ingresso dei Walt Disney Studios, è temporaneamente chiuso per lavori fino alla primavera del 2025. Questa ristrutturazione prepara il parco per una grande novità: nel 2026 aprirà il World of Frozen, trasformando il parco in Disney Adventure World!

Come arrivare a Disneyland Paris?
Disneyland Paris è comodamente raggiungibile:

- Aeroporto: dai principali aeroporti di Parigi (Orly e Charles de Gaulle) il Magical Shuttle vi porterà direttamente al parco.
- Treno: dalla stazione Gare de Lyon prendete la linea A del RER per Marne-la-Vallée; in 45 minuti sarete a destinazione.
- Auto: l'autostrada verso Disneyland Paris dal centro di Parigi è gratuita.

Se siete già a Parigi, potete utilizzare il **Disneyland Paris Express**, un servizio dedicato che collega la capitale al parco.

Consigli pratici per organizzare la visita
Disneyland Paris è una destinazione enorme, con tantissime attrazioni, ristoranti e negozi. Ecco alcuni consigli utili:

- **Durata della visita:** per una prima esperienza, fermatevi almeno due giorni e dedicate un'intera giornata a ciascun parco.
- **Biglietti:** acquistateli in anticipo! I biglietti non sono più venduti agli ingressi. Prenotate con largo anticipo (anche un anno e mezzo prima) per risparmiare e bloccare le date desiderate.
- **Quando andare:** il periodo più economico per il 2025 va da settembre a dicembre.
- **Servizi per famiglie:** i parchi sono attrezzati con fasciatoi, noleggio passeggini, vendita di prodotti di prima necessità per bambini e Baby Care Center.

Inizia l'avventura!
Ora che sapete tutto sull'organizzazione, non vi resta che preparare le valigie e immergervi nella magia di Disneyland Paris. Buon viaggio e, soprattutto, buon divertimento! •



Portate i figli tra i libri è lì che crescono le menti

Ci sono mille iniziative nelle biblioteche Lo scopo è portare la cultura in famiglia



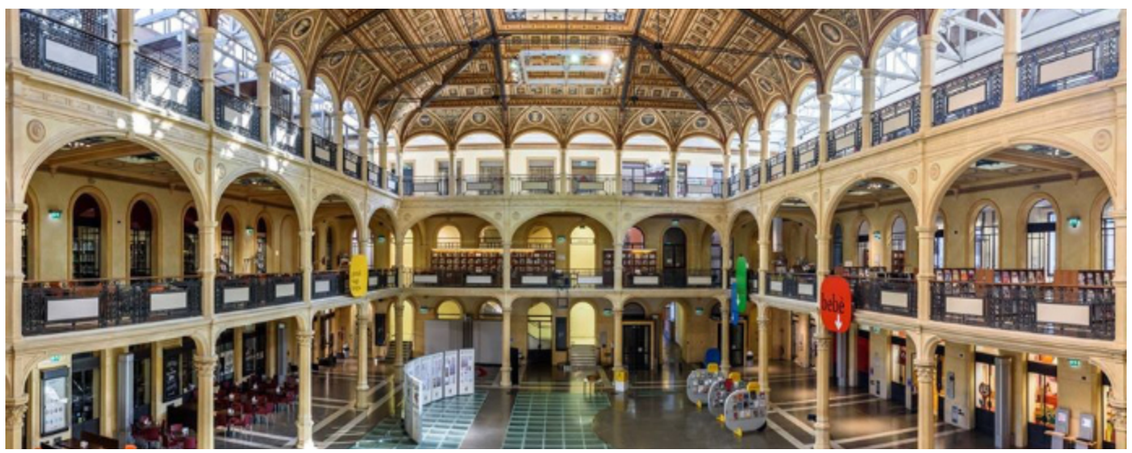
di Maria Sogaro

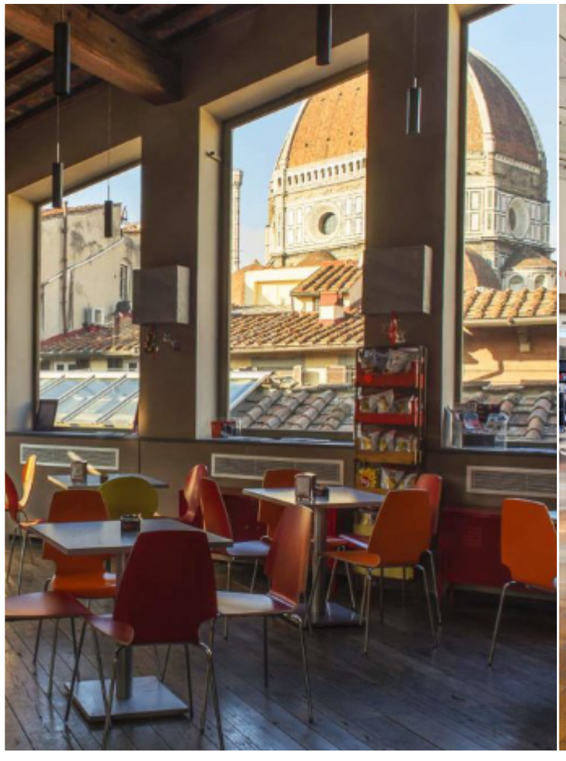
Sapevate che in America, il primo sabato di febbraio, è stata istituita la giornata del "porta tuo figlio in biblioteca" (Take your child to the library day)? In questa occasione, le biblioteche si animano con attività divertenti per famiglie: gelati, maghi, letture entusiastiche. Esiste un sito web che permette di cercare la biblioteca più vicina e scoprire il programma offerto:takeyourchildtothelibrary.org. In Italia, purtroppo, non c'è una iniziativa del genere, ma di certo non ci manca una cosa fondamentale: **una rete di biblioteche incredibile e ben radicata.**

Secondo i dati ISTAT, le **biblioteche italiane** sono **7425**, e quasi il **60% dei comuni** ha almeno una biblioteca. Perciò, se vi trovate in una città o anche in un piccolo paese, di sicuro c'è una biblioteca a pochi passi da casa! Le biblioteche italiane sono organizzate in **Poli SBN**, divisi per regioni, che a loro volta fanno capo **all'ICCU** (Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le informazioni bibliografiche), creando una rete immensa che rende la cultura facilmente accessibile a tutti.

Ma il ruolo delle biblioteche non si limita solo alla catalogazione dei libri e alla fruizione del sapere, soprattutto nell'era di internet. **Le biblioteche sono anche attivissime nel promuovere la cultura**, svolgendo un ruolo educativo e sociale molto importante. Infatti, secondo ISTAT, oltre il **50% delle biblioteche** italiane organizza attività culturali, dalle letture per bambini agli incontri con autori, passando per laboratori creativi. E in questo contesto, le biblioteche svolgono un ruolo fondamentale anche nella **promozione della lettura tra i più piccoli.**

Una delle iniziative più importanti in Italia è il programma **Nati per Leggere**, creato dall'**Associazione Italiana Biblioteche (AIB)** in collaborazione con **l'Associazione Italiana Pediatri** e il **Centro per la Salute del Bambino.** Questo progetto propone attività di lettura per famiglie con bambini fino a 6 anni, coinvolgendo i genitori nel processo di lettura ad alta voce. La voce del genitore diventa magica per il bambino: rafforza il legame affettivo e favorisce lo sviluppo cognitivo. Si tratta di un'iniziativa molto seria, che ha un impatto significativo sulla crescita dei bambini.







Ma non finisce qui! Dopo i sei anni, le biblioteche italiane continuano a proporre tantissime attività per i ragazzi. Non si limitano solo a mettere a disposizione i libri, ma **incentivano la conoscenza e il divertimento**, con eventi, corsi, circoli di lettura, incontri con autori, laboratori speciali e molto altro. Durante il **Maggio dei Libri**, ma anche durante tutto l'anno, le biblioteche organizzano **iniziative mirate per ogni fascia di età**.

In particolare, alcune biblioteche italiane sono **dedicate esclusivamente ai bambini**, come la **Biblioteca Centrale Ragazzi** di Roma, la **Biblioteca Casa dei Bimbi** sempre a Roma, la **Biblioteca Salaborsa** a Bologna, la **Biblioteca delle Oblate** a Firenze, e la **Biblioteca Civica Tronchin** a Martellago (VE). Senza dimenticare la magnifica **Biblioteca della Fondazione Querini Stampalia** a Venezia, o **Qualibrì** a Milano, una biblioteca all'aperto che è un vero gioiello. Questi spazi sono animati da attività specificamente pensate per i più giovani, come **laboratori creativi** e di **pittura**, **letture animate**, incontri con autori e illustratori di albi illustrati, e il tradizionale **kamishibai**, che affascina i bambini con storie raccontate attraverso le immagini.

Le biblioteche italiane, dunque, vivono una sorta di **"festa quotidiana"**, organizzando attività divertenti e culturali per tutta la famiglia, in ogni periodo dell'anno. Anche senza una giornata dedicata, possiamo dire che le biblioteche sono sempre pronte a fare festa con noi, offrendo una vasta gamma di **opportunità culturali**. Se d'inverno la pioggia ci impedisce di andare all'aperto, le biblioteche ci offrono una finestra di creatività e conoscenza.

Prendiamo esempio dagli Stati Uniti, dove una giornata è dedicata ai libri e alla lettura, ma impariamo anche ad apprezzare il patrimonio che abbiamo ogni giorno. Le **biblioteche italiane** sono pronte a regalarci un mondo di **scoperte e sorprese**: basta un po' di curiosità e di attenzione per seguire il loro ricco programma di eventi.

Affidiamoci ai **bibliotecari** italiani, custodi di un **tesoro culturale** che possiamo scoprire ogni giorno, con le loro **idee brillanti** per promuovere la lettura e la cultura, tutto l'anno! •

Vacanze invernali in Val Gardena al Cavallino Bianco di Ortisei

C'è un motivo se il **Cavallino Bianco Family Spa Grand Hotel****S di Ortisei** è tra gli hotel più gettonati e apprezzati per le **vacanze in famiglia**, sia **d'inverno** che **d'estate**. Oltre **all'atmosfera speciale** che qui si respira e alla **filosofia di accudimento** dei genitori, così come dei figli, che guida questa grande famiglia, c'è il valore aggiunto di un continuo **ammodernamento** per garantire, di anno in anno, il massimo possibile **dall'esperienza** per grandi e piccini.

Al Cavallino Bianco fantastici corsi di sci per bambini

Nella splendida cornice della **Val Gardena**, è vicinissimo agli **impianti di risalita** delle **piste innevate** più ampie e famose del mondo: il luogo ideale per far avvicinare i bambini allo sci. Se i vostri figli non hanno mai sciato, alla **scuola sci** dell'hotel potranno prendere confidenza con scarponi e bastoncini, affidati ai migliori **istruttori**.

Tutti i giorni i bimbi potranno seguire le **lezioni** con i loro nuovi amichetti del **Lino Land**, seguiti dai maestri della **Scuola Sci Ortisei** e sempre in compagnia degli animatori. Sempre con loro, terminate le attività sulla **neve**, potranno poi tornare direttamente in **hotel**, cambiarsi e continuare a divertirsi con tante **attività** e **laboratori**.

Attività outdoor in Val Gardena: escursioni, ciaspolate, pattinaggio

L'inverno a **Ortisei** è il giusto mix di **adrenalina e relax**. Potrete fare escursioni guidate sugli sci, sullo sfondo di panorami mozzafiato, scegliendo tra il livello intermedio e quello da esperti. Oppure potrete lanciarvi in pista sullo **slittino**, da soli o con i vostri bambini. E perché non godersi le magiche **ciaspolate sulla neve**, completamente circondati dallo **"spettacolo bianco"**, che organizzano con fidate ed esperte **guide locali**? Oppure provate il **pattinaggio su ghiaccio** proprio di fronte all'hotel!

Ritrovare il benessere tra piscine, saune e massaggi mentre i bambini si divertono

Il **Cavallino Bianco di Ortisei** offre **un'assistenza continua** ai bambini di tutte le età per 13 ore al giorno. Tra **lezioni di sci, spettacoli, piscine e spa** (anche per neonati!), **lavoretti creativi** e giochi al **Lino Land** con **animatori** ed **educatori specializzati**, la noia sarà proprio bandita.

E mentre i bambini si divertono, mamma e papà possono rilassarsi tra **saune** e **piscine**, interne ed esterne, tutte riscaldate. Provate gli **Aufguss**, i rituali di **benessere** nella **Saunarena**, con effetti visivi e sonori che rendono l'esperienza davvero unica. Dedicatevi **massaggi** e **trattamenti rilassanti**, e utilizzate le attrezzature appena rinnovate in **palestra** per il **fitness** e lo **yoga**. •

www.cavallino-bianco.com











Collaborazione redazionale

Scoprire il mondo e sé stessi facendo esperimenti in cucina



Mangiamo il pollo al modo dei cinesi e coloriamo il riso come gli indiani

di Sara Busolin

Cucinare con i bambini è un momento di convivialità e scoperta, un'opportunità perfetta per viaggiare con il palato e arricchire le giornate in modo divertente e creativo. Perché non provare a esplorare il mondo attraverso la cucina etnica? Piatti tradizionali di paesi lontani, con sapori e profumi unici, ci accompagnano in un viaggio che coinvolge tutta la famiglia. Ma la domanda è: riusciremo a convincere i bambini più diffidenti ad assaggiare cose nuove? Scopriamo insieme come!

Scopriamo la Cina con il pollo alle mandorle

Questa ricetta piace davvero a tutti ed è facilissima da preparare. Il pollo alle mandorle è un piatto delicato ma ricco di gusto che riporta subito alla mente i sapori orientali. Per prepararlo, tagliamo il petto di pollo a straccetti, lo infariniamo e lo facciamo cuocere per circa 10 minuti in un soffritto di cipollotto e zenzero. Aggiungiamo poi la salsa di soia, le mandorle tostate, mescoliamo bene e impiattiamo. Il piatto è pronto!

Ma non è finita qui: per rendere il momento ancora più speciale, prendete le **bacchette cinesi** (Kuài Zi) e provate a mangiare il pollo senza farlo cadere! L'uso delle bacchette risale all'esigenza di prendere il cibo, spesso servito in brodo bollente, senza scottarsi, facendolo raffreddare più velocemente. È un gioco divertente che permette ai bambini di sentirsi protagonisti e di avvicinarsi alla cultura cinese in modo ludico e coinvolgente.

Coloriamo il cibo con la cucina indiana

Se i vostri bambini amano mangiare con le mani, questo piatto sarà perfetto! Parliamo di **riso al curry con chapati**, un piatto tipico dell'India che combina il sapore ricco e aromatico del curry con la morbidezza del riso e del pane. Iniziamo lessando il riso basmati, dal chicco lungo e fine, e prepariamo una salsa al curry con latte di cocco, arricchita con spezie. Nel frattempo, saltiamo delle verdure nel burro chiarificato e uniamo il tutto, servendo in un grande piatto condiviso.

Per il **chapati**, un pane senza lievito che si accompagna perfettamente a questo piatto, mescoliamo 260 g di farina per chapati (o farina integrale), 180 ml di acqua e mezzo cucchiaino di sale. Impastiamo e formiamo una palla che lasciamo riposare per 20 minuti, coperta da pellicola. Poi, creiamo 8 palline che stendiamo con il mattarello, e cuociamo in padella antiaderente o nella tradizionale tawa. Il risultato? Un pane morbido da usare per raccogliere il riso e mangiare… con le mani!



Scopriamo la Turchia con la ciorba

La **ciorba**, una zuppa colorata dal profumo orientale, è perfetta per scaldarsi nei giorni più freddi. Le lenticchie, uno degli ingredienti principali, sono ricche di proteine e fibre, e vengono spesso considerate simbolo di ricchezza e benessere, grazie alla loro forma che ricorda una moneta.

Per preparare questa zuppa, iniziamo facendo un trito di carote e cipolla, a cui aggiungiamo concentrato di pomodoro, peperoncino dolce, zucchero e rosoliamo il tutto. Uniamo le lenticchie rosse e l'acqua, saliamo e pepiamo, e facciamo bollire per circa 15 minuti. Dopo aver frullato, lasciamo cuocere ancora qualche minuto. Guarniamo con prezzemolo tritato e serviamo questa zuppa dai colori vivaci, che conquisterà anche i più piccoli!

Samurai in cucina con i dorayaki

I **dorayaki**, dolcetti giapponesi celebri grazie ai manga e ai cartoni animati, sono facili da preparare e davvero irresistibili! Ma perché si chiamano così? In giapponese, "dora" significa gong, uno strumento musicale la cui forma richiama quella dei dorayaki.

Mentre preparate i dorayaki, perché non raccontare ai bambini la leggenda di Benkei, un samurai che dimenticò il suo gong a casa di un contadino, il quale lo utilizzò per preparare il primo dorayaki? Per aggiungere ancora più divertimento, potreste vestirvi da samurai prima di mettervi ai fornelli!

Per preparare i dorayaki, mescolate farina, miele, acqua, uova, lievito e zucchero a velo. Scaldate una padella e, usando un colino, versate un cucchiaio di pastella per formare dei dischi. Dopo qualche minuto, girateli e una volta pronti, farcite con la tipica marmellata Anko (a base di fagioli Azuki rossi dolci) o con marmellata o cioccolato, per accontentare anche i palati più golosi.

Verdure nascoste nelle Empanadas

A volte le verdure non sono proprio amate dai bambini, ma se le nascondiamo dentro un calzone, diventano irresistibili! Le **empanadas**, tipiche della cucina argentina, sono il piatto ideale per affrontare questo piccolo problema.

Per l'impasto, mescoliamo farina, uovo, burro, acqua, sale, olio di semi e latte. Per il ripieno, tagliamo patate, peperoni e cipolla, e cuociamo in padella con carne macinata, aggiungendo spezie a piacere. Io frullo tutto per nascondere le verdure. Poi, stendiamo l'impasto, tagliamo dei dischi con un bicchiere, farciamo con il ripieno e chiudiamo a mezza luna, bagnando i bordi. Spennelliamo con tuorlo e latte e inforniamo a 200°C per 20 minuti. Quando il profumo vi avvolgerà, non potrete resistere!

Conclusioni

Cucinare piatti etnici con i bambini è un'ottima occasione per insegnare loro non solo a cucinare, ma anche a scoprire nuove culture e tradizioni culinarie. Ogni piatto è una porta aperta su un mondo diverso, ricco di sapori, profumi e storie. E chi sa, magari un **piatto di pollo alle mandorle** o una **zuppa di lenticchie turca** diventeranno i nuovi piatti preferiti della famiglia! Provateli e lasciatevi trasportare in questo viaggio gastronomico. ●



La bellezza è lì per noi ma sapete riconoscerla?

Potrete insegnare la meraviglia se aprite occhi, orecchie e cuore



di Gigliola Biason

Il segreto del cielo
La scia silenziosa

Ogni mattina, c'è un momento in cui il mondo sembra trattenere il fiato. È **l'alba**, l'ora sospesa in cui la **notte** cede il passo al **giorno**. Un momento che considero il mio, un rito irrinunciabile. Con una tazza di **caffè caldo** tra le mani, esco nel buio e mi immergo nel **silenzio profondo** che avvolge ogni cosa. Il cielo sopra di me è vasto e muto, i suoni della natura appena accennati: il **fruscio delle foglie**, un lontano **richiamo d'uccello**, un **soffio di vento**. Respiro.

Stare lì, ferma, ad osservare e ascoltare, è la mia forma di **meditazione**. Mi ricorda che c'è bellezza nelle cose **piccole** e **semplici**, se solo ci si prende il tempo di guardarle davvero.

E stamattina, quel cielo silenzioso mi ha fatto un regalo speciale. Una sottile fenditura rischiarava l'orizzonte e, all'improvviso, una **scia luminosa** è scivolata nel blu, come un pensiero che fugge, come una promessa. Ha lasciato dietro di sé un filo di luce che è entrato nei miei occhi, portandomi un senso di **pace** e **speranza**.

Sono rimasta incantata, con il cuore sospeso. Era come se il cielo mi avesse confidato un **segreto**. Ho espresso un **desiderio**: che ogni bambino possa avere accanto un adulto capace di insegnargli la **meraviglia**.

Non serve molto per vivere la bellezza: basta alzare gli occhi, fermarsi un attimo e mostrare con l'esempio che la bellezza vive **nell'attesa**, **nell'attenzione**, nelle piccole cose che accadono sotto i nostri occhi ogni giorno. La bellezza non si impone, ma si svela, come una scia luminosa nel cielo.

Viviamo in un tempo in cui tutto corre veloce, eppure la natura non ha fretta. La **luce del mattino**, il **silenzio della notte**, il **canto degli uccelli** non chiedono nulla, se non di essere notati. E noi, troppo spesso presi dalla fretta, rischiamo di perdere lo spettacolo.

Mi piace pensare che un bambino che osserva il cielo possa imparare qualcosa che dura per sempre: che la vita è fatta di **dettagli**, di **attimi** da custodire. Che fermarsi a osservare significa imparare a vivere.

Filastrocca per piccoli sognatori

C'era una scia che volava lontano,
sfiorava il buio con un filo di mano.
"Guarda!", diceva, "sono qui per te,
ma solo un istante: poi sparirò, vedi?
Fermati un poco, respira il silenzio,
nel cielo nascosto c'è tutto un senso.
Non tutto si compra, non tutto si prende,
la meraviglia si dona e si accende.
Bambino, ricorda: chi sa aspettare
scopre tesori che non sa trovare.
Quindi alza gli occhi, resta in ascolto,
il cielo è una storia che non ha volto.
Non corre mai forte, non urla parole,
ma porta segreti di puro stupore. •

KID PASS edu



Be CREATIVE

UN MONDO DI ATTIVITÀ PER BAMBINI CURIOSI!

Fumetto Robotica Cucina Esperimenti
Yoga Disegno Fotografia Teatro Magia

Scopri la piattaforma di e-learning per bambini da 4 a 13 anni!

ABBONAMENTO VIDEO CORSI

store.kidpass.it

Museo della Scienza di Milano: arriva il nuovo spazio pensato per i più piccoli

Dedicato ai **bambini dai 3 ai 6 anni**, Playlab si articola in **5 divertenti** sale dove coltivare **curiosità** e **pensiero scientifico**.

Un pomeriggio al **Museo** con **bimbi under 6**? Quella che fino a poco tempo fa poteva sembrare un'impresa impossibile, diventa oggi realtà. Il **Museo della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci di Milano** ha infatti appena inaugurato **Playlab**, uno **spazio speciale** dove i **bambini dai 3 ai 6 anni** possono dare sfogo alla loro innata **curiosità**, tra **oggetti storici**, morbide **installazioni** da toccare e assemblare e suggestivi **giochi di luce**.

Frutto di un lavoro di progettazione durato **3 anni, Playlab** trae ispirazione dagli elementi più innovativi dei **musei per bambini** di tutto il mondo, rimanendo però fedele a quella che è da sempre la **missione** del **Museo della Scienza** di **Milano**, ovvero contribuire **all'educazione** e **all'apprendimento** delle nuove generazioni, con percorsi dedicati a **bambini** e **famiglie**.

All'interno di **Playlab**, infatti, ogni **ambiente** ed esperienza sono studiati per mettere **bambine** e **bambini** al centro del processo di **apprendimento**, invitandoli a scoprire quanto sta intorno a loro attraverso due temi principali, quello **dell'esplorare** e del **trasformare**.

Il percorso si snoda così attraverso **5 'stanze'** che invitano i **bambini** "a **pensare con le dita** e a **toccare con il cervello**" - ha spiegato **Maria Xanthoudaki**, Direttrice Education del **Museo**.

La prima **stanza** è pensata per permettere ai **bambini** di entrare delicatamente **nell'atmosfera del museo**: ad accogliere i piccoli e i loro accompagnatori è infatti un poetico **bosco** di quinte e sagome che ricordano **alberi** con chiome di foglie in **equilibrio**, mentre in sottofondo è possibile ascoltare un **sonoro** fatto di canti di uccellini, rumori e fruscii del **bosco**.

La seconda **stanza** accoglie invece **Le Beau Chantier**, giocosa **installazione site-specific** che nasce dalla collaborazione con due **scultori**, performer e coreografi francesi, **Yvan Clédat** e **Coco Petitpierre**. Si tratta di un grande **spazio** popolato da cerchi, triangoli, forme in **gommapiuma morbide** e colorate che i **bambini** possono usare, combinare e persino indossare per immaginare e costruire il proprio **ambiente-paesaggio.**

Nella terza **stanza**, invece, analogico e digitale dialogano tra loro dando vita al **Bosco di Luce**, un'installazione di **arte digitale** nata dalla collaborazione con il Collettivo **auroraMeccanica**. Qui si può disegnare con fasci di **luce** e materiali trasparenti ed esplorare i riflessi per riempire di **animali** un immaginifico **bosco digitale**. Non solo, come sul palco di un grande **teatro d'ombre**, i **bambini** possono giocare con la **luce**, il **corpo** e gli **oggetti**, dando vita a **chimere** e figure **fantastiche**.

Protagonisti della quarta **stanza** sono invece diversi **oggetti storici** provenienti dalle **collezioni del Museo**: ogni **oggetto** è custodito in una piccola **teca** ad altezza di **bimbo** e si svela attraverso divertenti **ante** che i **bambini** possono aprire e chiudere. Ogni **oggetto** nasconde una **storia** da scoprire ma può anche diventare il punto di partenza per immaginare insieme a **mamma** e **papà** una nuova avventura.

L'ultimo **ambiente** è **l'Atelier**, uno spazio in cui lo **staff educativo** del **Museo**, affiancato talvolta da **ospiti speciali** quali artisti, musicisti, attori o storyteller, propone un programma di **attività facilitate** per il pubblico **scolastico** e per le **famiglie**, dando modo alle piccole visitatrici e ai piccoli visitatori di dedicare del tempo ad un lavoro più approfondito.

L'accesso al **PLAYLAB** è consentito solo su **prenotazione** ed è incluso nel **biglietto di ingresso del Museo**. I **bambini** e le **bambine** devono essere accompagnati da un adulto per tutta la permanenza nel **PLAYLAB**.

È consentito accedere solo senza **scarpe**.

Programma attività fino a domenica 12 gennaio 2025

ESPLORA PLAYLAB

- Da martedì a venerdì l ore **14:00; 15:30**
- Sabato, domenica, giorni festivi e vacanze scolastiche l ore **10:00; 11:30; 14:00; 15:30; 17:00**
- **Durata 75'** l inclusi i tempi di spostamento e preparazione
- Max **50 persone** (adulti e bambini)

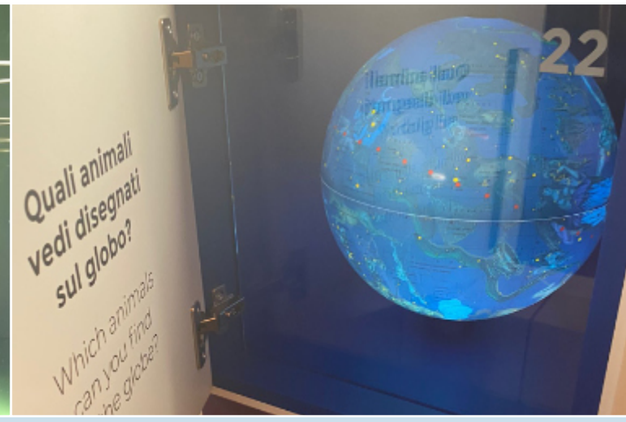
ATELIER PLAYLAB: ALBERI IN EQUILIBRIO DAI 3 AI 6 ANNI

- Sabato, domenica, giorni festivi e vacanze scolastiche l ore **10:00; 11:30; 14:00; 15:30; 17:00**
- **Durata 60'** l inclusi i tempi di spostamento e preparazione
- Max **22 persone** (adulti e bambini)
- Sperimentiamo in modo divertente e curioso **equilibrio** e **stabilità**. Assembliamo ed esploriamo tanti **materiali diversi**, naturali o di uso comune, e lavoriamo tutti insieme alla costruzione di un grande **albero abitato**. L'approccio **Tinkering** caratterizza questa esperienza.









Collaborazione redazionale

Povertà educativa, il problema che taglia le gambe ai giovani

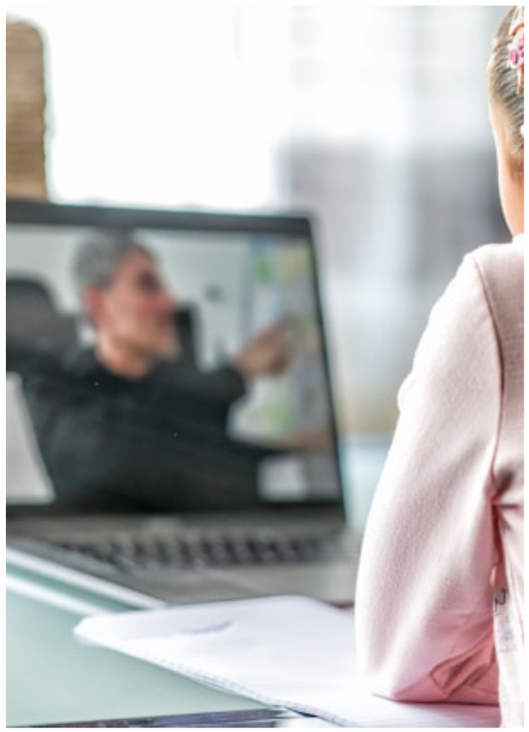
Se la tecnologia non è accessibile aumenta il numero degli emarginati



di Francesca Gastaldi

Quando parliamo di **povertà**, soprattutto quella che riguarda bambini e ragazzi, tendiamo a pensarla solo in termini **economici**. Tuttavia, esiste una forma di privazione altrettanto grave: la **povertà educativa**, ovvero la mancanza di opportunità per crescere, imparare, inseguire i propri sogni e costruire il proprio futuro.

A questa si affianca oggi un fenomeno altrettanto rilevante: la **povertà educativa digitale**. In un mondo in cui la **tecnologia** è sempre più integrata nella vita personale, educativa e relazionale, è diventato fondamentale garantire a tutti i minori **accesso alle tecnologie** e promuoverne un uso **consapevole e corretto**.



La situazione in Italia

In Italia, la fotografia attuale arriva da ***Con i Bambini***, società senza scopo di lucro nata nel 2016 per attuare i programmi del Fondo per il contrasto della **povertà educativa minorile**. Questa realtà lavora per rimuovere gli ostacoli di natura **economica, sociale e culturale** che limitano l'accesso all'educazione.

Oltre a finanziare progetti in tutta Italia, Con i Bambini ha dato vita a un **Osservatorio**, in collaborazione con **Openpolis**, che analizza le condizioni dei minori nel nostro Paese, mettendo in evidenza temi cruciali come le **disuguaglianze digitali.**

Disuguaglianze digitali post Covid: il quadro del 2020

Un report del 2020 dell'Osservatorio ha messo in luce le difficoltà del Paese di fronte alla sfida digitale post-Covid. Tra i dati più rilevanti:

- Il **12,3%** dei ragazzi non possedeva un **pc** o **tablet**, percentuale che saliva al 20% nel Mezzogiorno.
- La **Calabria**, regione meno connessa d'Italia, era distante di ben **14 punti percentuali** dal **Trentino-Alto Adige**, la più connessa.
- Oltre **1 milione di minori** viveva in comuni dove nessuna famiglia era raggiunta da una rete fissa veloce.

Le disuguaglianze non riguardavano solo **l'accesso alla tecnologia**, ma anche **l'uso** e le **competenze digitali** dei giovani.

Competenze digitali: Italia in ritardo

Nel 2021, un nuovo report ha sottolineato che l'Italia è tra i paesi UE con **minori competenze** digitali tra i giovani:



- Mentre il **70% d**ei ragazzi europei ha raggiunto un livello di competenze digitali **almeno di base**, in Italia questa percentuale scende al **58,3%.**

I dati più recenti, presentati durante il **Safer Internet Day**, confermano un divario digitale evidente:

- Le **competenze digitali** variano significativamente tra città e **aree rurali**, dove i giovani spesso rimangono indietro.
- La spaccatura si riflette anche sul piano territoriale: il **nord-ovest** registra il dato più alto (51,5% con competenze digitali adeguate), mentre il **sud** mostra un netto ritardo rispetto al resto d'Italia.

Le conseguenze della povertà digitale

Questi dati devono far riflettere. In un mondo sempre più digitalizzato, le **disuguaglianze tecnologiche** rischiano di ampliare ulteriormente la **povertà educativa**. L'accesso a internet e alle tecnologie è infatti un elemento chiave per garantire **pari opportunità** e migliorare l'accesso a **risorse educative** e culturali.

Lavorare per colmare questo divario, quindi, non è solo un'opzione, ma una **priorità urgente** per il futuro dei più giovani e per contrastare una forma di disuguaglianza che rischia di compromettere intere generazioni. ●



Dal Bonus Bebè al Bonus Asilo fino alle mamme lavoratrici

Novità dal Disegno di Legge del Governo per aiutare le famiglie in difficoltà



di Antonella Scambia



Nel momento in cui scriviamo la **Legge di Bilancio 2025** non è ancora stata approvata in Parlamento, quindi tutto quello che leggerete dopo potrebbe essere stato oggetto di modifica, peggiorativa o migliorativa. Tuttavia vi segnaliamo quali sono, nel disegno del Governo, i principali provvedimenti che interessano le famiglie, tra **bonus** o **agevolazioni** ormai noti, "strutturali" si potrebbero definire, e qualche novità. La raccomandazione che vi facciamo è di aggiornare subito a gennaio il vostro **ISEE**, requisito obbligatorio per la maggior parte delle **agevolazioni**. Ma anche, in caso di difficoltà a districarsi, a inizio 2025 potrebbe essere utile contattare un **centro di assistenza fiscale** o un **patronato** per un supporto: la maggior parte dei servizi erogati da questi centri è gratuita, o con un minimo contributo.

Bonus bebè
Per promuovere la **natalità** e aiutare le **famiglie** con le spese, è stato introdotto un **bonus** di **1.000 euro** per ogni figlio nato o adottato a partire da gennaio 2025. Questo incentivo è riservato alle **famiglie** con un **ISEE** non superiore a **40.000 euro** annui.

Congedi parentali e bonus asilo nido
Il periodo di **congedo parentale** indennizzato all'80% è stato esteso a tre mesi complessivi entro il sesto anno di vita del bambino. Inoltre, il **bonus** per gli **asili nido** è stato potenziato: per i bambini nati dal 2024 in **famiglie** con un **ISEE** inferiore a **40.000 euro**, il beneficio sarà aumentato a **3.600 euro**, indipendentemente dalla presenza di altri figli, ampliando così la platea dei beneficiari. È confermata anche l'esclusione delle somme relative **all'assegno unico universale** nel calcolo del reddito **ISEE** per l'accesso ai benefici per i nuovi nati e per le spese **dell'asilo nido**.

Esonero contributivo mamme lavoratrici
Il **bonus mamme lavoratrici**, che prevede uno **sgravio contributivo**, è stato confermato ed esteso anche alle lavoratrici a tempo determinato e a quelle autonome con reddito d'impresa che non optano per il regime forfettario. Dal 2025, questo **bonus** sarà riservato alle madri di due o più figli fino al compimento del decimo anno d'età del figlio più piccolo. Dal 2027, invece, per le madri con tre o più figli, **l'esonero contributivo** sarà valido fino al compimento del 18esimo anno d'età del figlio più piccolo. Questo beneficio è disponibile solo se la retribuzione o il reddito imponibile ai fini previdenziali non supera i **40.000 euro** annui.

Fondo di garanzia mutui per la prima casa
È stata prorogata per il triennio 2025-2027 la misura che facilita l'accesso al **mutuo** per la prima casa, usufruendo della garanzia dello Stato. Questa **agevolazione** è destinata a **giovani coppie**, **famiglie numerose** e giovani sotto i **36 anni**.



Sostegno all'acquisto di beni alimentari
La carta "**Dedicata a te**", destinata all'acquisto di **beni alimentari** di prima necessità, è stata rifinanziata per le **famiglie** con un **ISEE** non superiore a **15.000 euro**. Inoltre, è stata aumentata in modo permanente la dotazione del **Fondo per la distribuzione di derrate alimentari** alle persone indigenti.

Detrazioni
La manovra introduce un limite massimo alle **detrazioni fiscali** per i redditi superiori a **75.000 euro**, ma garantisce maggiori **agevolazioni** alle **famiglie** con più di due figli a carico e con figli disabili. Le **spese sanitarie** e i **mutui** contratti fino al 31 dicembre 2024 sono esclusi dal tetto delle **detrazioni**. La **detrazione massima** sarà di **14.000 euro** per redditi tra **75.000** e **100.000 euro**, e di **8.000 euro** per redditi tra **100.000 e 120.000 euro**. Stop alle **detrazioni** per i figli oltre i 30 anni, tranne per i figli disabili. •





La super Befana di Urbania Quattromila calze appese!

di Ilaria Tonetto

E se volete musica, tutti a Santa Cecilia



Festa della Befana
Urbania (Pesaro e Urbino)
3 – 6 gennaio
La Festa della Befana è certamente una delle più longeve in Italia dedicate alla nonnina dal naso adunco e dalla scopa volante: in suo onore, la città si trasforma nel paese dei balocchi, con oltre 4.000 calze appese per le vie del centro, porticati addobbati e luminarie nelle vie del centro storico. Si aggiungono tantissime Befane, vetrine allestite per l'occasione, mercatini, musica, spettacoli e animazione.
Info: **festadellabefana.com**

Tutti a Santa Cecilia
Roma
Dal 6 gennaio
Tutti a Santa Cecilia è la stagione di attività musicali dedicate ai ragazzi e alle ragazze (a partire dai neonati), alle famiglie e in generale al nuovo pubblico che vuole avvicinarsi all'universo della musica, promossa dall'Accademia Nazionale di Santa Cecilia all'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone. Gli spettacoli e le lezioni-concerto sono suddivisi per fasce d'età (attività baby 0 – 5 anni, kids 6 – 10 anni, teen 11 – 18 anni). Scoprite il più adatto al vostro bambino!
Info: **santacecilia.it/education**

Pitti Immagine Bimbo 100
Firenze
22 – 23 gennaio
Pitti Bimbo, la manifestazione internazionale dedicata al kidswear più autorevole e seguita, festeggia la sua centesima edizione e inaugura una nuova geografia, ancora più creativa e più colorata. La Fortezza da Basso diventa una sorta di città, con una promenade lungo la quale si affacciano gli spazi dei brand e delle piazze che sono vere e proprie aree tendenza. Non mancano le aree speciali e i contenuti editoriali per i più piccini.
Info: **bimbo.pittimmagine.com**

Il Carnevale di Acireale
Acireale
13 febbraio - 4 marzo
Il Carnevale di Acireale è conosciuto come il più bel Carnevale di Sicilia: le vie e le piazze del centro storico fanno da cornice alle sfilate dei carri allegorici-grotteschi, con i quali gli artigiani acesi esprimono la loro fantasia e bravura artistica. Assistere con i bambini alla sfilata dei carri ornati di fiori freschi (un tempo si trattava delle macchine infiorate) è un'emozione unica, avvolti dai colori e dall'allegria.
Info: **carnevaleacireale.eu**



Abilmente
Vicenza
20 – 23 febbraio
Il salone delle idee creative (ingresso gratuito fino a 12 anni) comprende tante affascinanti proposte anche per i bambini, capaci di allenare la manualità e stuzzicare la fantasia: i più piccoli possono creare e portare a casa originali creazioni, con la soddisfazione di aver dato forma all'immaginazione e aver creato con le proprie mani oggetti unici.
Info: **abilmente.org**

La Casa della Curiosità
Casa di The Human Safety Net, Procuratie Vecchie, Venezia
1° marzo
In occasione del Carnevale di Venezia non perdete un evento speciale per piccoli e grandi: tutti in maschera alla Casa di The Human Safety Net con laboratori, giochi e workshop per scoprire il proprio potenziale e stimolare la curiosità. Durante l'intera giornata, attività gratuite per tutti i partecipanti e ingresso libero alla mostra "A World of Potential".
Info: **thehumansafetynet.org**

Fa' la cosa giusta
Milano Fiera Rho
14 – 16 marzo
Riconoscere e scegliere le "buone pratiche" di consumo e produzione è un'attenzione che si impara sin da piccoli: per questo, a bambini e ragazzi sono dedicati spazi speciali, laboratori e percorsi per stimolare mani, occhi e… testa. Dalla nursery agli spazi gioco, fino ai progetti educational, Fa' la cosa giusta è una fiera che accoglie bambini di tutte le età.
Info: **falacosagiusta.org**

Giornate FAI di Primavera
Tutta Italia
23 – 24 marzo
Non è mai troppo presto per iniziare ad amare il nostro Paese. L'appuntamento con il più importante evento dedicato al patrimonio culturale e paesaggistico d'Italia, e alle storie inedite che custodisce, è a marzo. Dai capoluoghi ai piccoli comuni, dai centri storici alle province, da nord a sud della penisola, insieme ai bambini si può scoprire la bellezza del nostro Paese e imparare cosa fare per tutelarla.
Info: **fondoambiente.it** •



Tour Kid Pass

Scopri i nuovi Tour di gruppo targati Kid Pass, pensati per scoprire il mondo viaggiando con i bambini di tutte le età!

PRENOTA ORA IL TOUR

Visita la nuova sezione Tour su www.kidpass.it

Richiedi informazioni attraverso il modulo sulla pagina dedicata a ciascun Tour di gruppo

KID PASS

SOGNA VIAGGI
IMMAGINA • PARTI • VIVI